



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI"

VAIC879002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **32** del **04/01/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2023** con delibera n. 01*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 82** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 90** Moduli di orientamento formativo
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 122** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 151** Modello organizzativo
- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'eterogeneità della popolazione scolastica, composta da una significativa presenza di alunni non italofofoni, consente di maturare esperienze di positivo confronto con il diverso da sé, grazie alla possibilità di interagire con altre culture, abbattendo pregiudizi, luoghi comuni e favorendo il senso critico.

L'Istituto Comprensivo, in quanto tale, favorisce le relazioni interpersonali sia tra gli alunni sia tra i genitori, che, fin dalla scuola dell'Infanzia, condividono l'iter scolastico e la proposta formativa dell'Istituto.

Inoltre, una parte dei genitori, organizzati spesso in comitati, lavora con l'istituzione scolastica, sostenendone i progetti e rendendosi disponibile a una proficua collaborazione.

VINCOLI

Gli studenti, soprattutto coloro che frequentano la Secondaria, risentono delle difficoltà tipiche delle nuove generazioni, legate alle repentine trasformazioni culturali che connotano la società globale (dipendenza dai social network, difficoltà nella memorizzazione e concentrazione, ecc.). Le famiglie non sempre sono preparate ad affrontare queste problematiche e contano sul supporto dell'Istituzione scolastica per



trovare strumenti e risorse che sostengano la crescita dei figli.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio su cui insiste l'Istituto ha attraversato importanti cambiamenti in ambito economico e sociale. Le vecchie fabbriche storiche del vetro e dell'aeronautica hanno chiuso o si sono riconvertite in attività lavorative più adeguate al mercato globale, pertanto l'attività economica ha trovato nuovo sviluppo in altri settori dell'industria, dei servizi e del commercio.

La posizione geografica in cui si colloca il nostro Istituto (Comuni di Sesto Calende, Golasecca e Mercurio), all'interno del Parco del Ticino, favorisce il turismo e la sensibilità verso le problematiche ambientali. Il Museo archeologico civico di Sesto Calende raccoglie più di ottocento reperti archeologici, tutti legati al territorio, presenta la Cultura di Golasecca ed ospita una delle più complete raccolte di materiali legati ad essa. Nel 2019 è stato inaugurato anche il Museo Gam di Golasecca (Golasecca archeologia multimediale), una struttura che unisce esposizione di reperti e narrazione con mezzi moderni.

Le biblioteche dei tre Comuni sono tutte collegate in rete (Rete interbibliotecaria di Varese). La Biblioteca di Sesto C., tra quelle più fornite della provincia, propone eventi culturali, oltre che alla cittadinanza, alle scuole di ogni ordine e grado. Inoltre, gli studenti la frequentano regolarmente in quanto è uno spazio accogliente, dotato di wi-fi e di personale competente. Anche nei Comuni di Mercurio e Golasecca le biblioteche organizzano attività culturali-ricreative per adulti e ragazzi.

Sono presenti numerose associazioni di volontariato e sportive, comprese le Associazioni



di genitori, che collaborano con la scuola.

Gli Enti Locali, attraverso i Piani del diritto allo studio, nell'ambito della loro programmazione politico-economica, supportano l'Istituto permettendo la realizzazione di progetti che sostengono la didattica e in parte l'ampliamento dell'offerta formativa.

VINCOLI

I vincoli di bilancio degli Enti locali limitano la possibilità di aumentare i fondi destinati al diritto allo studio necessari a potenziare l'offerta formativa.

La distribuzione degli 12 plessi sul territorio dei tre comuni mantiene un significativo indice di complessità.

I luoghi di aggregazione per bambini e adolescenti nei tre Comuni, al di fuori delle biblioteche, sono pochi e gestiti da privati.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici vengono periodicamente controllati. Tutte le scuole sono fornite di laboratori informatici nuovi o in fase di rinnovamento. Sono in dotazione LIM in tutte le aule della primaria e della secondaria ed è previsto per il futuro un'implementazione delle stesse con software di nuova installazione. In ogni plesso dell'infanzia è presente una o più LIM. Tutti e tre i gradi scolastici utilizzano il registro elettronico.

I fondi resi disponibili dal PNRR hanno consentito di progettare il rinnovo o il



potenziamento di ambienti e strumenti tecnologici. L'idea è quella di adottare una soluzione ibrida (classi normali e classi dedicate, esempio: classe di matematica) intervenendo su 23 ambienti che verranno resi innovativi. Gli studenti potranno così sperimentare attività differenti in aule laboratorio dove realizzare un apprendimento attivo e collaborativo.

Nell'intero istituto, a partire dall'emergenza Covid, è stata adottata la piattaforma Gsuite cloud based.

Il rinnovo dei laboratori, pertanto, è in costante progressione, anche grazie alle donazioni di privati (famiglie - associazioni); ai progetti della grande distribuzione (Esselunga) - che consentono di ottenere in forma gratuita attrezzature informatiche - ; alla costante partecipazione ai progetti PON (Programma Operativo Nazionale per il sostegno finanziario allo sviluppo del Sistema di Istruzione e Formazione). In particolare, il finanziamento derivato dal Progetto PON - Competenze digitali ha permesso di ristrutturare un'area della scuola per realizzare un innovativo ambiente laboratoriale inaugurato nel 2017. Si tratta di un Atelier creativo, vero nuovo ambiente di apprendimento che offre progetti extracurricolari e curricolari agli studenti dell'IC Ungaretti e opportunità di formazione ai docenti. L'Atelier è strutturato in isole, pensate e progettate al fine di creare ambienti cooperativi. E dotato di LIM e di 2 stampanti 3D. Il Pon "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" del 2018 ha consentito la trasformazione della vecchia aula informatica in un ambiente polifunzionale adeguato ad una didattica innovativa, in quanto aula flessibile e dotata di computer portatili, LIM, area destinata alla biblioteca, intesa quest'ultima quale luogo non solo di lettura, ma di sviluppo di attività di narrazione come lo storytelling.

I Piani del diritto allo studio dei tre comuni rappresentano una risorsa economica indiretta in quanto garantiscono servizi di primaria importanza, come lo sportello psicologico e/o pedagogico, la presenza di educatori a sostegno degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.



VINCOLI

Gli orari delle Scuole del Comune di Sesto sono vincolati alla disponibilità degli scuolabus.

La dislocazione dei plessi rappresenta un vincolo per la progettualità di Istituto. Le proposte progettuali, infatti, quando hanno dimensione di Istituto e non solo di plesso, necessitano della mediazione dei Comuni che devono sostenere, ad esempio, il trasporto degli alunni negli ambienti laboratoriali della Scuola e nei diversi plessi dell'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC879002
Indirizzo	VIA MALACHIA BOGNI 2 SESTO CALENDE 21018 SESTO CALENDE
Telefono	0331924193
Email	VAIC879002@istruzione.it
Pec	vaic879002@pec.istruzione.it

Plessi

SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA87901V
Indirizzo	VIA DE PINEDO SESTO CALENDE 21018 SESTO CALENDE

SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA87902X
Indirizzo	VIA MOLINO, 8 FRAZ. ORIANO 21018 SESTO CALENDE



SC.MAT.STAT. G.RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA879031
Indirizzo	VIA CERIANI SESTO CALENDE 21018 SESTO CALENDE

SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA879042
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 1 MERCALLO 21020 MERCALLO

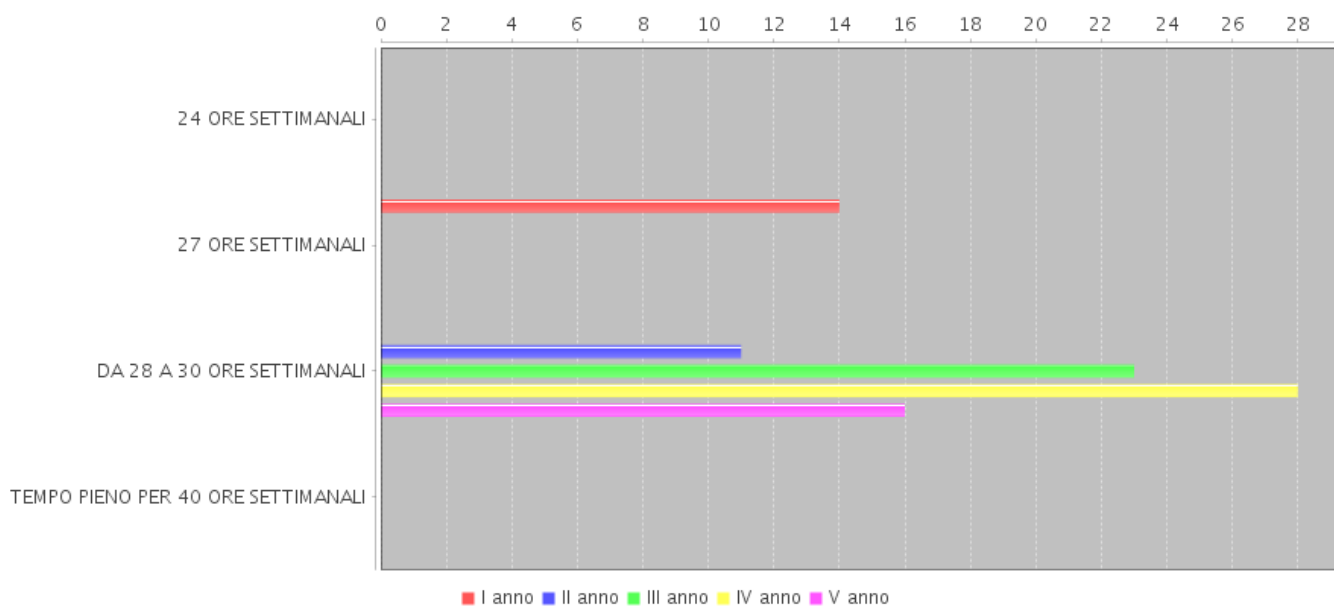
SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA879053
Indirizzo	VIA ALLE SCUOLE GOLASECCA 21010 GOLASECCA

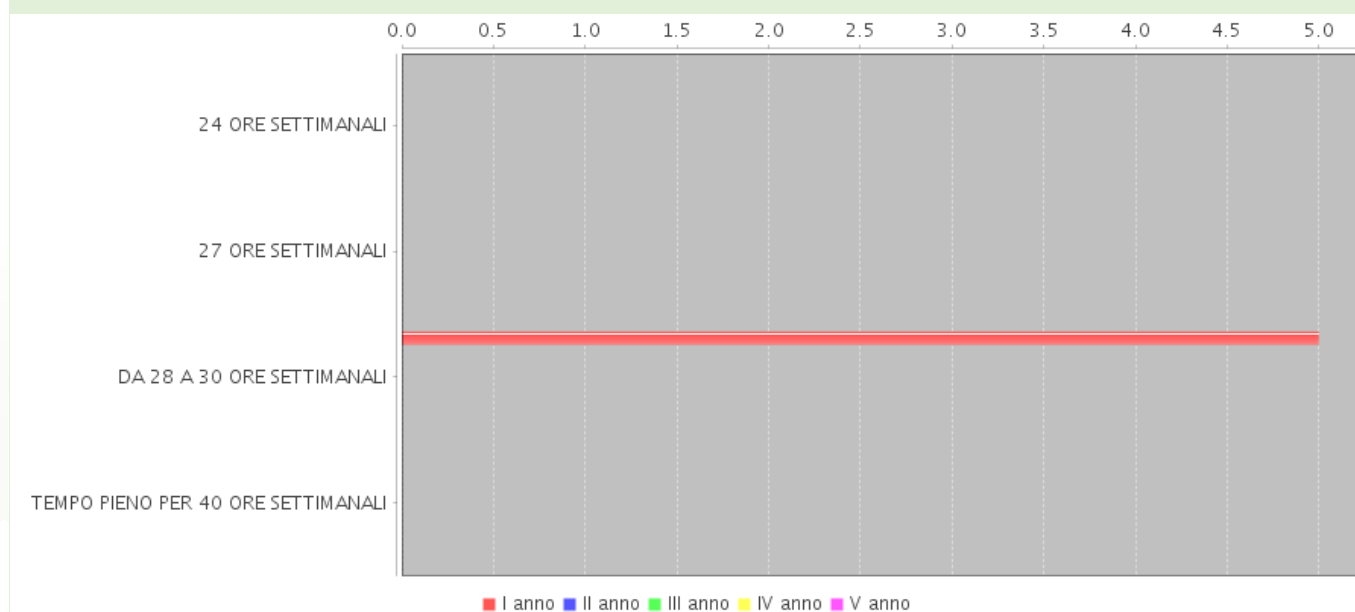
SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE879014
Indirizzo	VIA BAGAGLIO MERCALLO 21020 MERCALLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



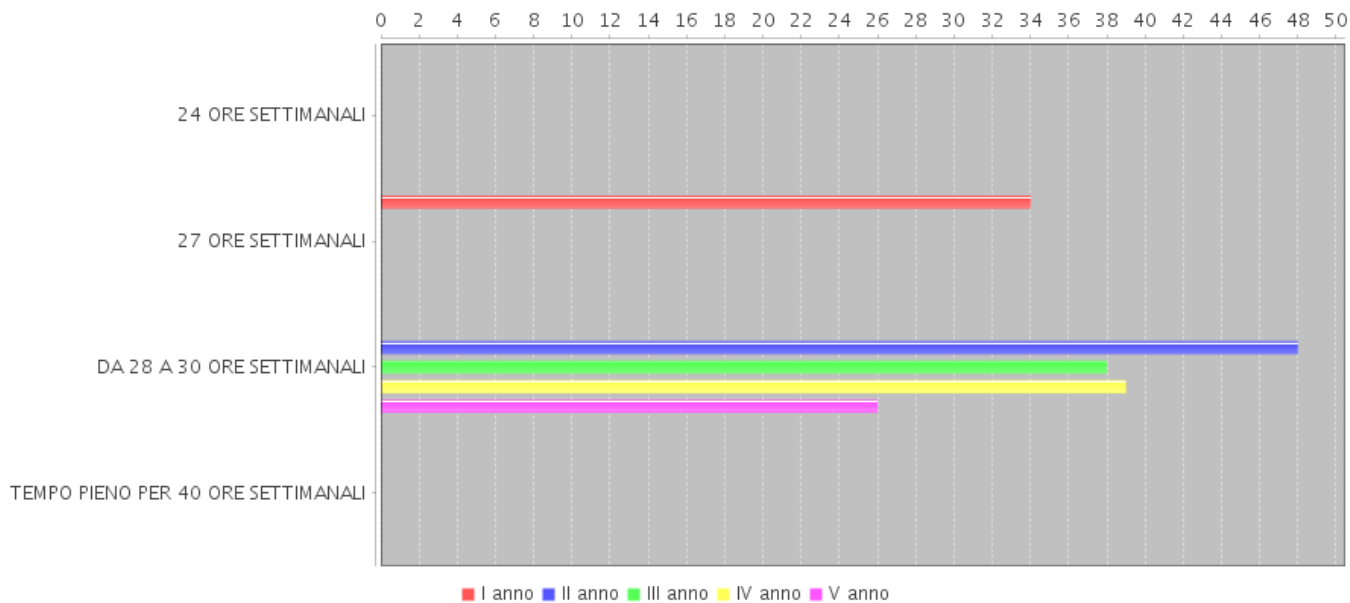
"UNGARETTI" - SESTO CAP. - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE879025
Indirizzo	VIA V. VENETO, 34 SESTO CALENDE 21018 SESTO CALENDE
Numero Classi	9

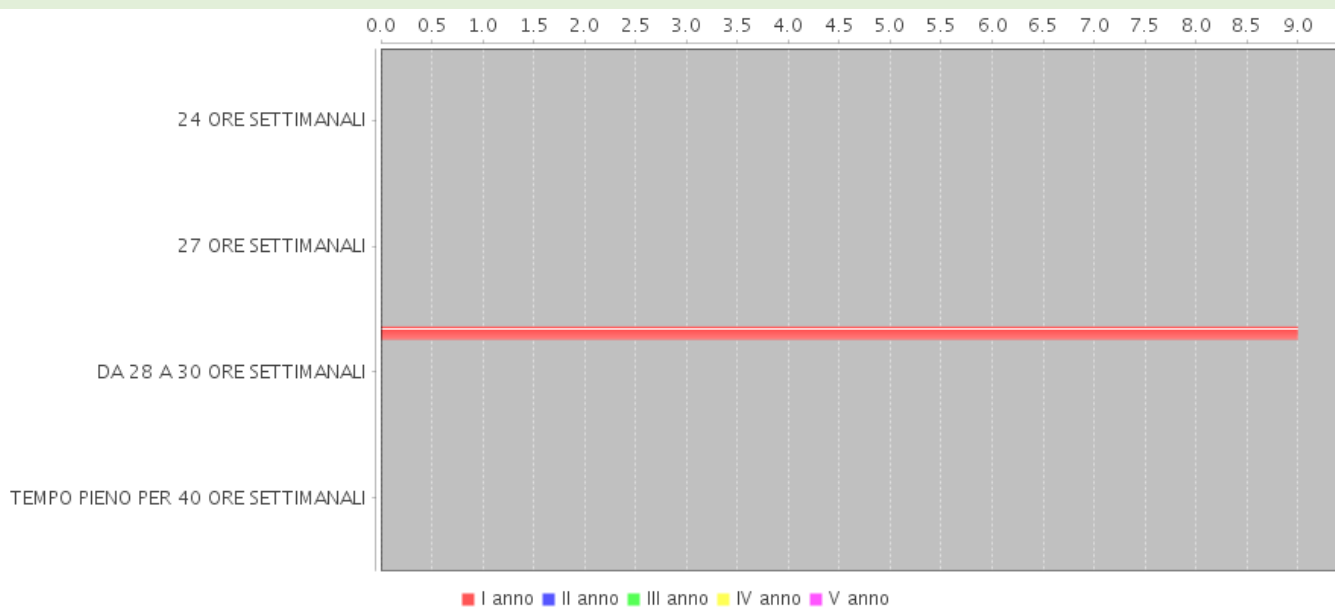


Totale Alunni 185

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

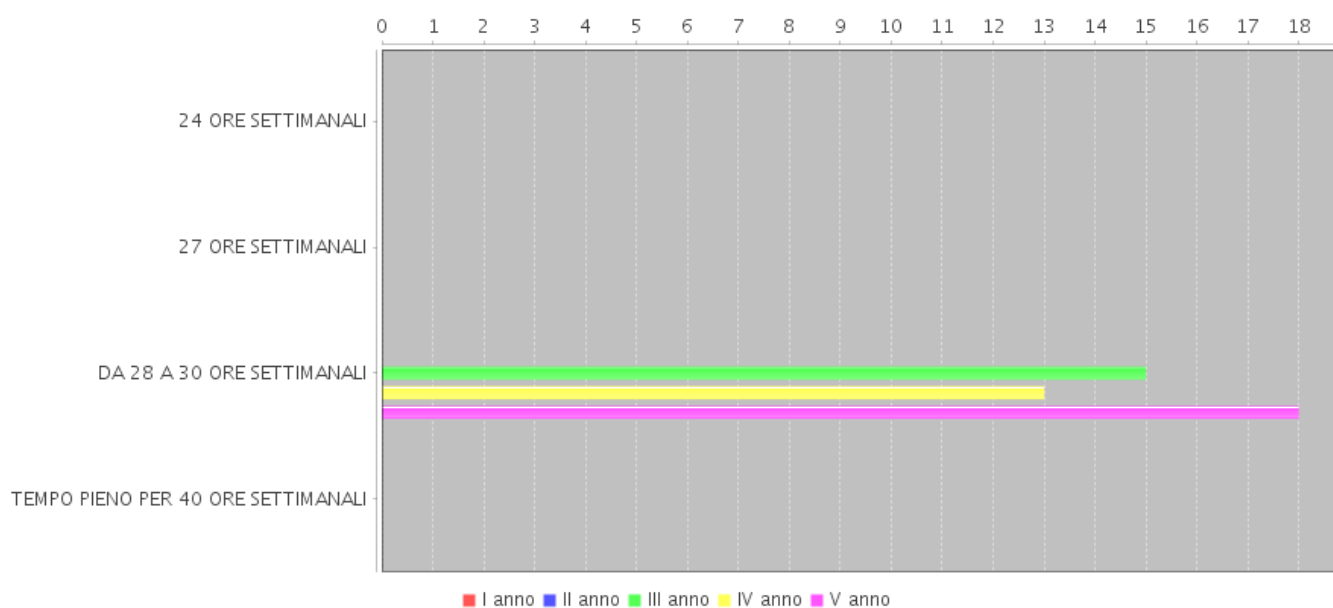
Codice VAEE879036

Indirizzo VIA ALLA PUNTA FRAZ. LISANZA 21018 SESTO

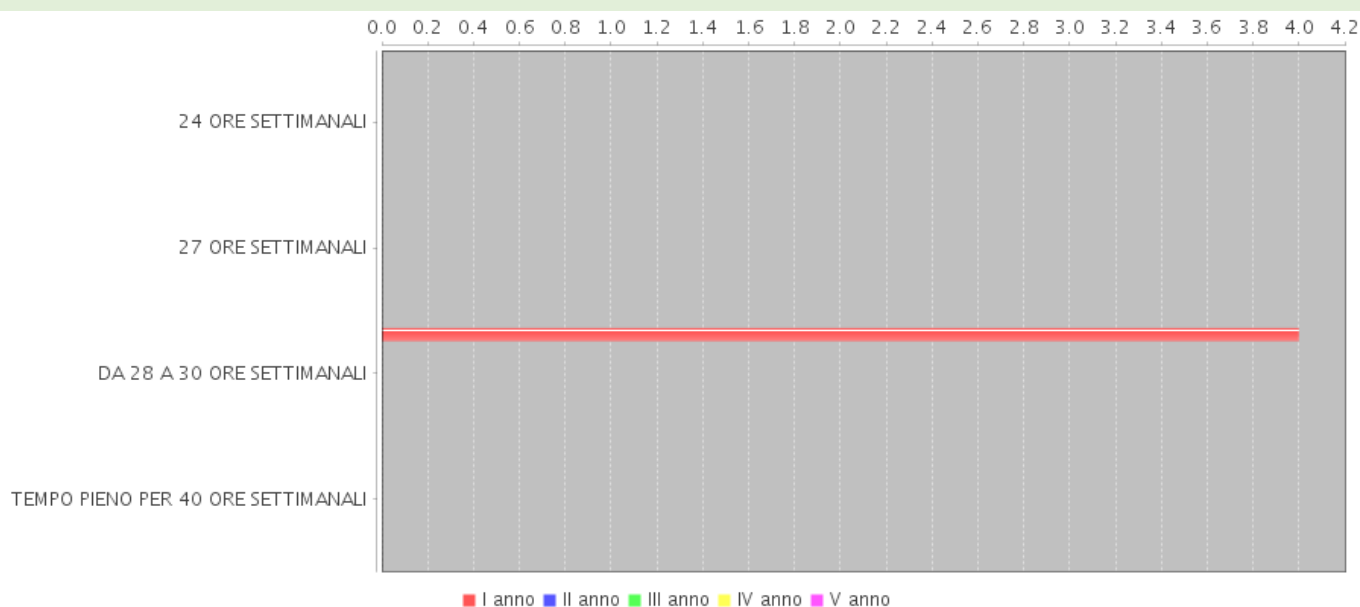


CALENDE	
Numero Classi	4
Totale Alunni	46

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



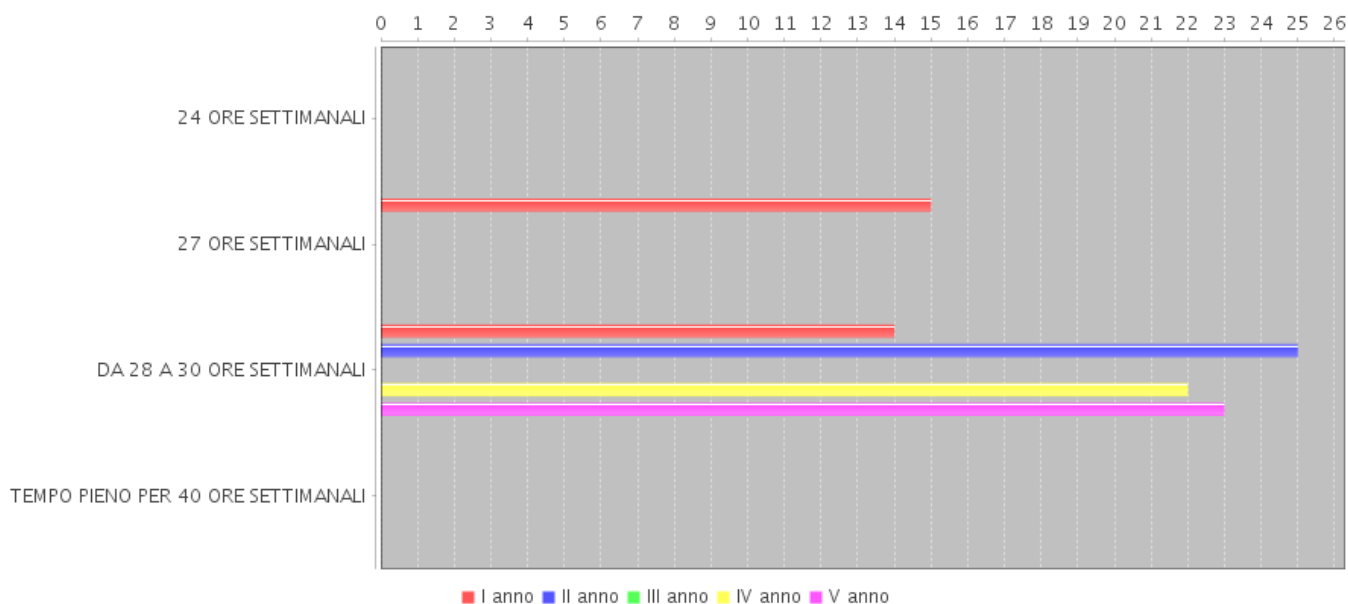
SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

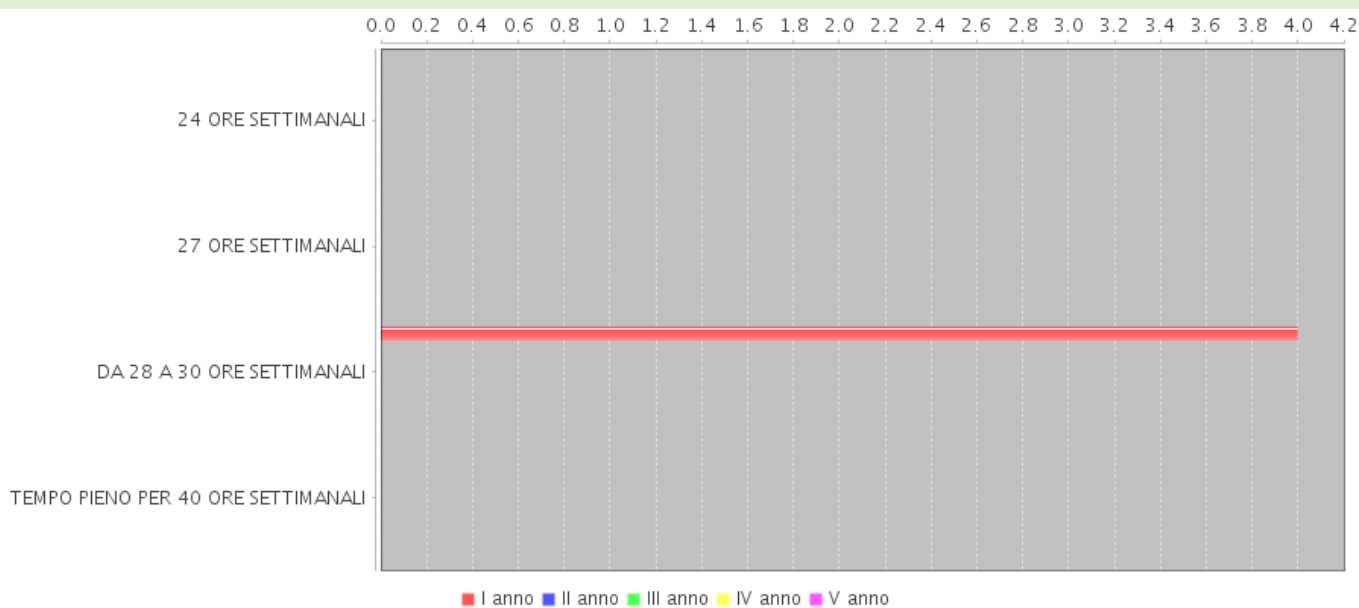


Codice	VAEE879047
Indirizzo	VIALE TICINO FRAZ. MULINI 21018 SESTO CALENDE
Numero Classi	4
Totale Alunni	99

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

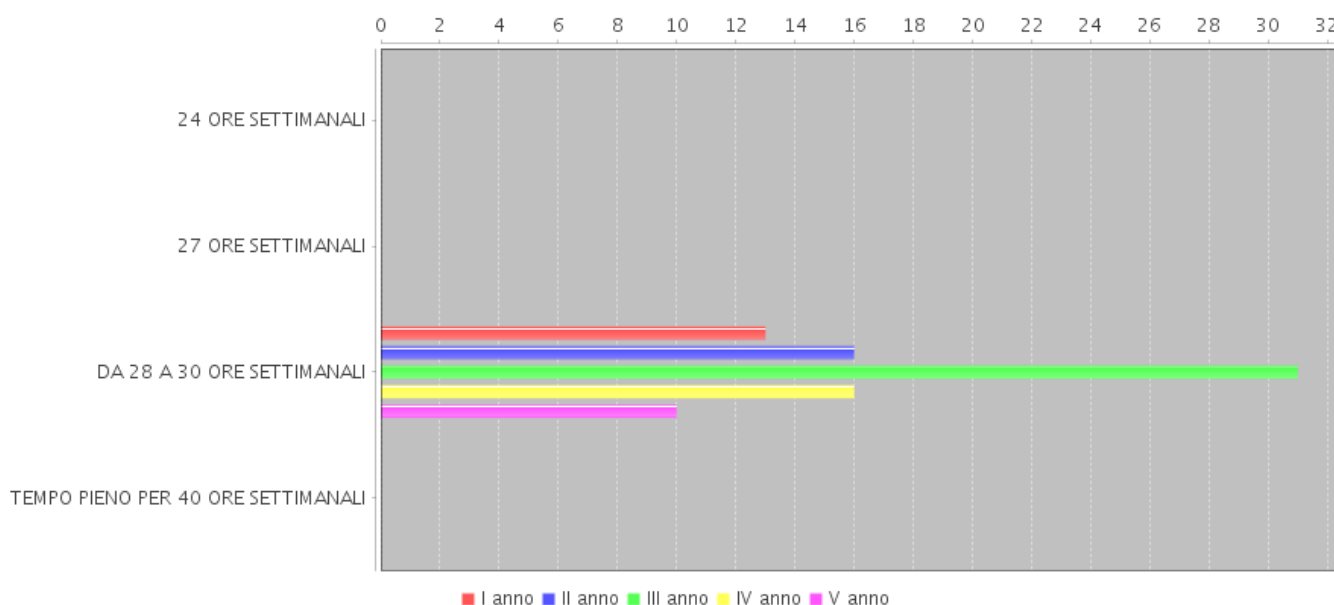


"DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA - (PLESSO)

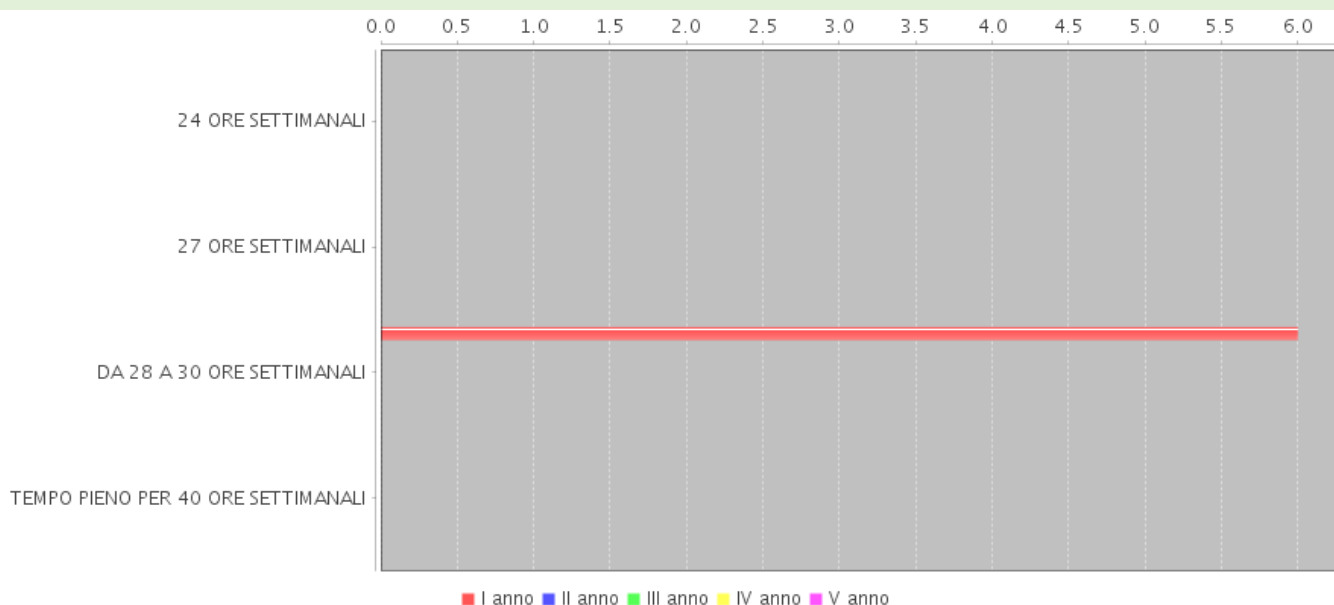


Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE879058
Indirizzo	VIA ROMA 4 GOLASECCA 21010 GOLASECCA
Numero Classi	6
Totale Alunni	86

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

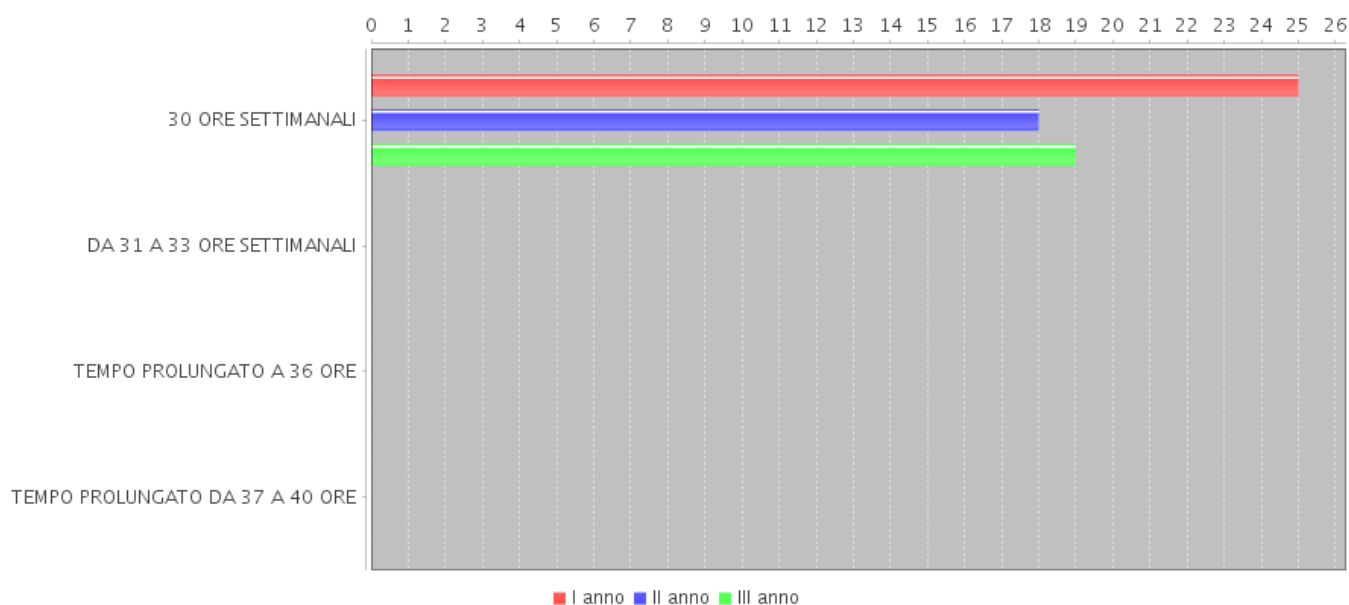




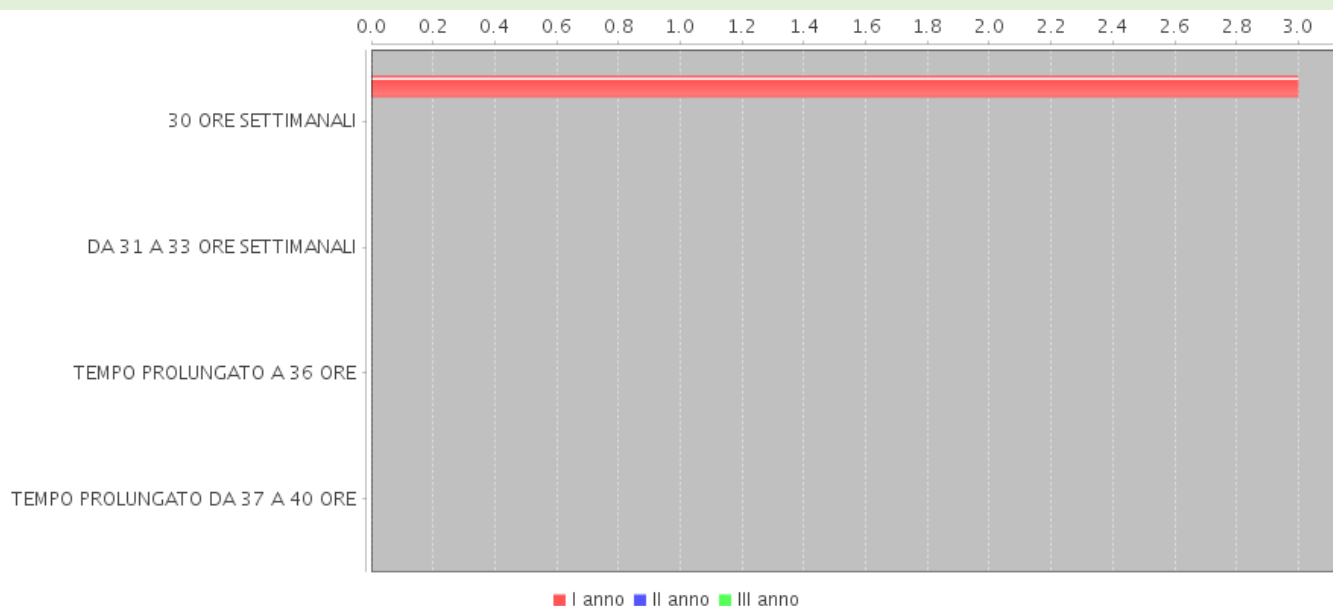
GOLASECCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM879013
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE GOLASECCA 21010 GOLASECCA
Numero Classi	3
Totale Alunni	62

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

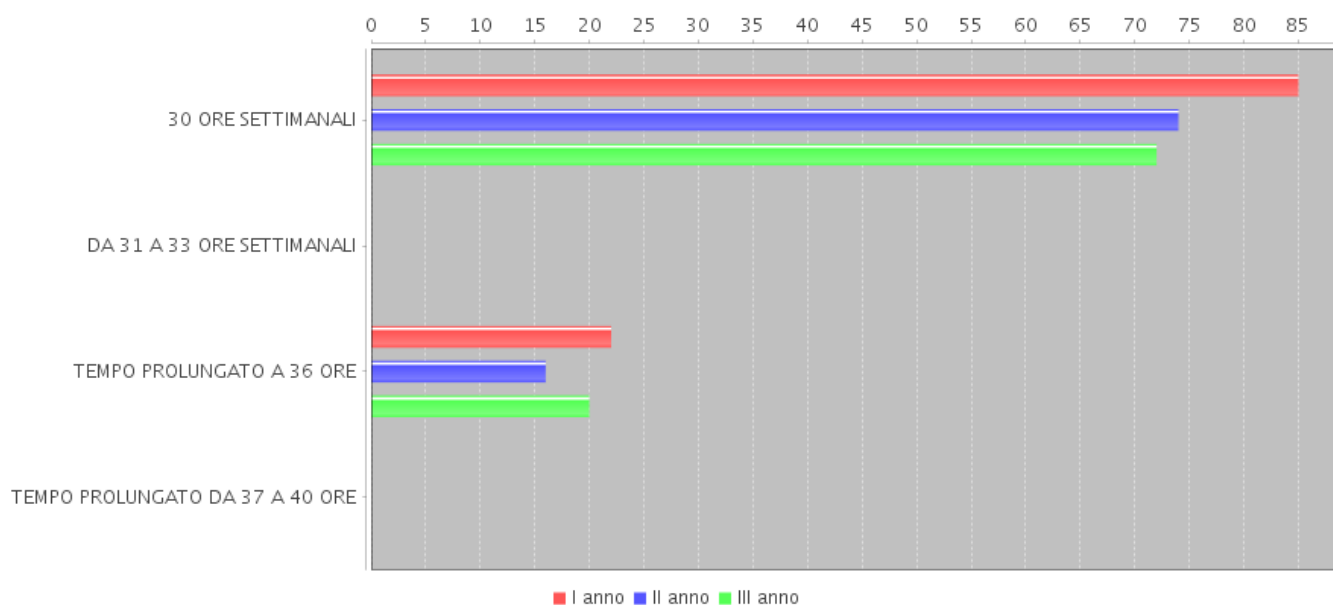




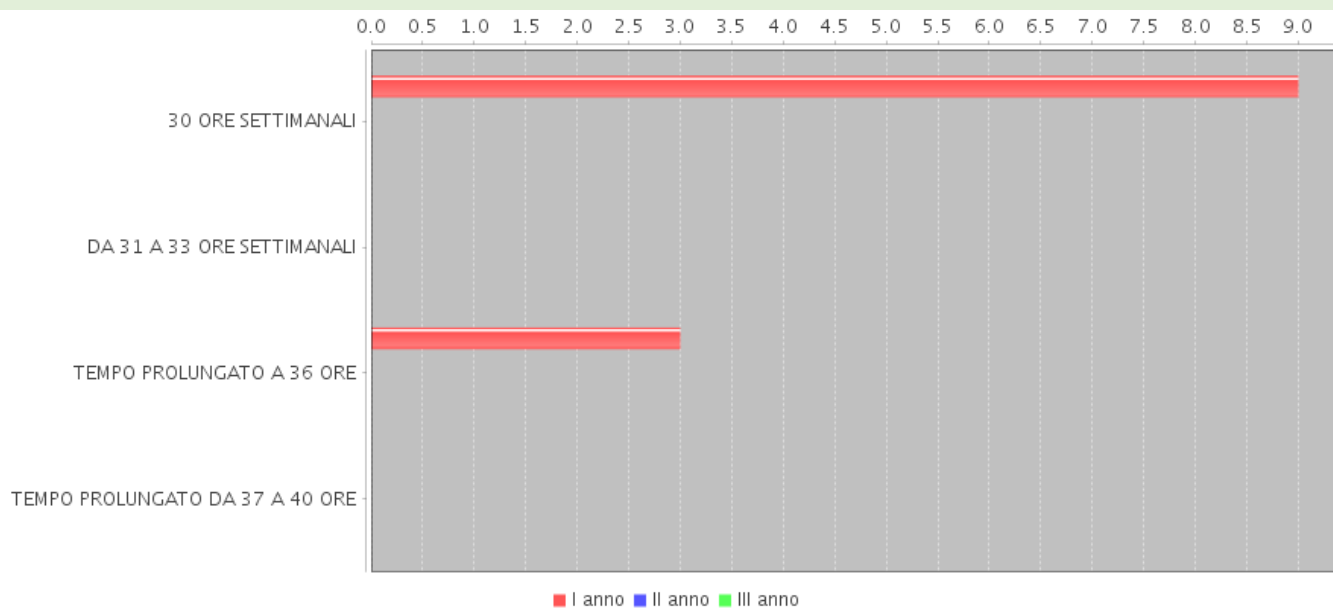
BASSETTI -SESTO CALENDE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM879024
Indirizzo	VIA BOGNI 2 - 21018 SESTO CALENDE
Numero Classi	12
Totale Alunni	289

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Fotografico	1
	Informatica	7
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	12
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	138
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	42



Approfondimento

Mediante la realizzazione del Piano Scuola 4.0 in alcuni plessi creeremo delle aule dedicate (aule informatiche, aule volte al potenziamento delle competenze linguistiche, sia in madrelingua sia in lingua straniera, allo sviluppo di discipline artistiche e tecnologiche e delle discipline STEM-Science, Technology, Engineering and Mathematic) . Queste aule diventeranno aule-laboratorio finalizzate a una didattica attiva, collaborativa e supportata da attrezzature adeguate per ampliare le competenze disciplinari. In altri ambienti sfrutteremo invece gli spazi già esistenti per creare zone tematiche con strumenti specifici (ad esempio, dotazioni STEM come la stampante 3D, Lego spike e kit di invenzioni). L'acquisto di carrelli mobili di ricarica per il risparmio intelligente con relativi dispositivi digitali a disposizione di alunni e docenti supporteranno metodologie d'insegnamento innovative, di volta in volta adattabili alle varie esigenze di apprendimento; inoltre, permetteranno di utilizzare gli stessi device digitali in più aule. Il rinnovamento riguarderà anche l'acquisto di arredi flessibili e modulari per creare ambienti più accoglienti e funzionali. Ove presenti arredi già acquistati grazie ai finanziamenti PON e PNSD, saranno incrementate dotazioni tecnologiche mirate. Saranno utilizzati monitor, collegati a notebook dotati di videocamera integrata, per sostituire vecchie LIM o per completare la dotazione di alcune aule; in altre, i monitor saranno collegati a document camera, scanner che consentono la digitalizzazione di documenti cartacei. La creazione di ambienti tematici, quali le aule attrezzate per discipline, le aule polivalenti, gli arredi flessibili andranno a caratterizzare la didattica in modo attivo e laboratoriale. La dotazione libraria dell'Istituto è in via di ampliamento anche grazie alla partecipazione al Progetto "Io leggo perché" - un'iniziativa nazionale di promozione della lettura il cui obiettivo è quello di incentivare la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche - e ad alcune donazioni di privati.



Risorse professionali

Docenti	134
Personale ATA	36

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 14 ● Da 2 a 3 anni - 15 ● Da 4 a 5 anni - 11
● Piu' di 5 anni - 85



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti identitari

L'emergenza sanitaria ha portato allo scoperto le diseguaglianze. Il livello di diffusione sociale delle tecnologie digitali ha consentito di comprendere come il divario digitale era di solito sintomo di un divario culturale e quest'ultimo di un disagio economico e sociale. La scuola è, comunque, il principale luogo di apprendimento all'interno del nostro sistema educativo. Vogliamo essere innanzitutto un Istituto inclusivo per garantire a tutti i bambini la piena fruizione del diritto all'educazione e il rispetto del diritto di non-discriminazione.

Non vogliamo essere insegnanti che basano la loro professionalità solo sulla padronanza dei contenuti disciplinari, ma anche sulla consapevolezza metodologica che si concretizza con pratiche, metodi ed evidenze di ricerca (collegialità, riflessività, condivisione di pratiche...). Vogliamo insegnare ai nostri alunni la complessità della realtà facendo loro cogliere come la semplificazione dell'opinione comune non sia sempre compatibile con la complessità che le risposte della scienza cercano di descrivere. **Abitare il dubbio, superare i dogmatismi, mettersi nei panni degli altri, esercitare il senso critico, riempire le menti di parole, perché senza parole non si hanno pensieri, è parte della costruzione della nostra identità di scuola.**

Impegnare i bambini e i ragazzi in attività formative, come la musica, lo sviluppo del plurilinguismo, le attività teatrali o la formazione dedicata alla filosofia per bambini, il potenziamento della lettura, l'educazione all'uso dei media, rappresentano esempi palesi dell'impegno verso **l'educazione di cittadini competenti, responsabili e solidali**. Educare a questo tipo di cittadinanza vuole anche dire sottrarre la scuola da pressioni utilitaristiche. Insomma, **la scuola non può e non deve inseguire tutti i saperi della contemporaneità, deve invece dare e darsi strumenti di comprensione critica del mondo e il gusto per il sapere fine a se stesso**. C'è una "lentezza" dell'educazione che non può competere con la velocità della vita della post-modernità, con l'efficienza a tutti i costi, con la spendibilità immediata del sapere. Vorremmo evitare, infatti, la pratica della "pedagogia sottrattiva", cioè il



considerare approcci didattico-educativi tradizionali come qualcosa di disprezzabile, da superare. **Vogliamo invece crescere dentro una pedagogia in cui il nuovo si aggiunge alla tradizione** adattando al contesto reale delle classi gli elementi di novità/innovazione a quelli della tradizione (per fare un esempio banale: Lim e lavagne di ardesia o computer e libri). Questo non significa eludere le sfide della contemporaneità. Anzi, vogliamo impegnarci a trovare orizzonti di senso dentro la crisi educativa esplosa con la pandemia, ma già ben presente almeno nell'ultimo ventennio. Vogliamo, infatti, mantenere alta l'attenzione sui diritti dell'uomo, sui problemi generati dalla globalizzazione, sui nuovi problemi sollevati dalla scienza, sulla sostenibilità ambientale.

La definizione della missione della scuola è secondaria alla definizione di un modello didattico educativo che possa indirizzare il lavoro quotidiano di ciascun insegnante.

Il modello a cui ci si vuole ispirare potrebbe essere definito maieutico, ovvero l'alunno non deve essere considerato un contenitore vuoto da riempire, ma un individuo che già possiede competenze, attitudini, talenti che vanno potenziati e valorizzati.

Pertanto, l'approccio educativo nei confronti degli allievi tenderà a considerarli nella loro dimensione olistica, cioè nella loro globalità e complessità di persone.

MISSION

L'Istituto vuole porre le condizioni per **realizzare il diritto ad apprendere** e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e **valorizzando la diversità** ed adottando forme di flessibilità che rispettino i **ritmi di apprendimento di ciascuno**.

Priorità della scuola è quella di promuovere il successo formativo dei suoi studenti, sviluppandone abilità cognitive, operative ma anche sociali, favorendo l'educazione alla legalità, alla tolleranza e al rispetto.

La scuola si impegna a garantire agli alunni con disabilità un ambiente di apprendimento adeguato alle proprie potenzialità e lo sviluppo di relazioni significative, promuove le competenze linguistiche comunicative e interculturali agevolando anche l'inserimento degli alunni stranieri con progetti di consolidamento linguistico per l'interazione tra culture diverse.



VISION

Costruire una scuola che sappia **crescere dentro alle frontiere del mondo digitale** in cui gli studenti sappiano **orientarsi** al meglio **in una società complessa**, come quella attuale, e imparino a **selezionare e distinguere le informazioni in piena responsabilità**.

Costruire una scuola che sia un luogo per **crescere cittadini competenti, solidali e responsabili**.

Costruire una scuola come comunità inclusiva, radicata nel territorio attraverso una significativa sinergia con biblioteche, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato, AST e servizi sociali.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Premessa

La definizione della missione della scuola è secondaria alla definizione di un modello didattico educativo che possa indirizzare il lavoro quotidiano di ciascun insegnante. Il modello a cui ci si vuole ispirare potrebbe essere definito maieutico, ovvero l'alunno non deve essere considerato un contenitore vuoto da riempire, ma un individuo che già possiede competenze, attitudini, talenti che vanno potenziati e valorizzati.

Pertanto, l'approccio educativo nei confronti degli allievi tenderà a considerarli nella loro dimensione olistica, cioè nella loro globalità e complessità di persone.

MISSION

L'Istituto vuole porre le condizioni per realizzare il diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando la diversità ed adottando forme di flessibilità che rispettino i ritmi di apprendimento di ciascuno.

Priorità della scuola è quella di promuovere il successo formativo dei suoi studenti, sviluppandone abilità cognitive, operative ma anche sociali, favorendo l'educazione alla legalità, alla tolleranza e al rispetto.

La scuola si impegna a garantire agli alunni con disabilità un ambiente di apprendimento adeguato alle proprie potenzialità e lo sviluppo di relazioni significative, promuove le competenze linguistiche comunicative e interculturali agevolando anche l'inserimento degli alunni stranieri con progetti di consolidamento linguistico per l'interazione tra culture diverse.

VISION

Costruire una scuola che sappia **crescere dentro alle frontiere del mondo digitale** in cui gli studenti sappiano orientarsi al meglio in una società complessa, come quella attuale, e imparino a selezionare e distinguere le informazioni



autoregolandosi in piena responsabilità.

Costruire una scuola che sia un luogo per crescere adulti **competenti, solidali e responsabili**.

Costruire una scuola come **comunità inclusiva**, radicata nel territorio attraverso una **significativa sinergia** con biblioteche, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato, AST e servizi sociali.

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli allievi delle fasce basse, in particolar modo degli allievi stranieri alla scuola secondaria.

Traguardo

Ottenere una diminuzione che si avvicini almeno al 20% dei casi di insuccesso scolastico a livello di ripetenze (in particolare, 1° e 2° SSPG) e diminuire il numero di alunni che si attestano su un livello basso nella valutazione finale all'esame di stato e portarli almeno ad una votazione superiore di un punto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DAL MIGLIORAMENTO PROFESSIONALE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il focus del percorso di miglioramento è centrato sugli allievi. Del resto, però, è scontato che lo sviluppo delle capacità di apprendimento dei discenti passi attraverso il continuo miglioramento della professionalità del corpo docente. La formazione e l'aggiornamento dei docenti rappresenta, infatti, il vero motore di ogni percorso di miglioramento. L'Istituto, per innalzare le competenze metodologiche dei docenti, ha messo in campo un piano di formazione anche attraverso incontri di autoaggiornamento realizzati in modo cooperativo :

- la filosofia per bambini e adolescenti per meglio sviluppare le abilità logiche, critiche e argomentative attraverso la pratica filosofica;
- la prevenzione e il recupero delle difficoltà grafo-motorie nella scuola dell'infanzia e primaria per comprendere l'evoluzione (e talvolta involuzione) delle competenze dello scrivere a mano dei bambini in vista di una loro conquista del gesto autonomo e personalizzato;
- il "Contabene" per favorire lo sviluppo dell'intelligenza numerica e di conseguenza l'apprendimento della matematica secondo un approccio pratico e visivo.
- l'insegnamento dell'italiano come L2
- crisi comportamentali

I corsi di aggiornamento saranno proposti in un'ottica di continuità fra ordini di scuola così da rendere consapevoli i docenti delle tappe che contraddistinguono l'evoluzione dello sviluppo delle competenze degli alunni.

Il miglioramento degli esiti degli studenti e delle studentesse frequentanti l'Istituto rappresenta il bersaglio da centrare. Si tratta, pertanto, di innalzare il livello degli apprendimenti andando a sostenere chi si trova in difficoltà e al contempo a potenziare le eccellenze, attraverso azioni didattiche che si sviluppino in modo individualizzato/personalizzato, anche costruendo ambienti di apprendimento innovativi, più adeguati alla sensibilità delle nuove generazioni:



attraverso l'azione 1 "Next Generation Classrooms", l'Istituto si sta adoperando per realizzare contesti di apprendimento marcati digitalmente, flessibili, anche alternativi all'aula scolastica che consentono generalmente buone spinte motivazionali.

L'attenzione di tutta la comunità professionale tenderà dunque a sviluppare l'uso del digitale dentro una dimensione strettamente educativa, le discipline STEAM in funzione di una didattica pensata come strumento per "tirar fuori" i talenti, le potenzialità, il pensiero critico, secondo un approccio pedagogico maieutico, a orientare il proprio lavoro in modo collaborativo, dialogico dentro i confini di senso individuati nella mission e vision.

Centrale per l'innalzamento dei livelli di apprendimento risultano anche gli aspetti valutativi che rappresentano per i discenti un'occasione di crescita, di maturazione, in quanto mettono in moto meccanismi di autoriflessività sul fenomeno cognitivo andando ad orientare strategie e ricalibrando percorsi. Per questo motivo, si rendono necessari strumenti valutativi comuni frutto di un serio dialogo professionale e prove comuni condivise nei vari segmenti scolastici dell'Istituto. Va da sé che un lavoro di questo tipo deve essere sostenuto da un Curricolo centrato sulle competenze. Altro bersaglio dell'Istituto, di conseguenza, è la dotazione definitiva di un Curricolo per competenze secondo le Raccomandazioni europee.

Per potenziare il dialogo professionale sarà dato maggior impulso a momenti di programmazione e di verifica comune, non solo tra docenti dello stesso ordine scolastico, da realizzare attraverso l'istituzione dei dipartimenti entro il 2025.

I risultati delle prove Invalsi, prove nazionali standardizzate, mostrano che il valore aggiunto della Scuola si attesta generalmente sulla media regionale. Pur essendo globalmente un risultato accettabile, si ritiene che vadano, comunque, messe in atto azioni di miglioramento per quanto riguarda i livelli di apprendimento degli studenti, nella logica del miglioramento continuo. Nella visione di lungo periodo, l'Istituto intende centrare l'attenzione anche sugli altri due pilastri che rappresentano le fondamenta della scuola, oltre alla competenza: il senso di responsabilità e la solidarietà. Si vogliono infatti formare persone competenti, responsabili, solidali. Responsabilità e solidarietà sintetizzano la cura che l'Istituto intende mettere in campo nell'educazione alla cittadinanza declinata secondo gli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030.

SCHEMA

A. Miglioramento professionalità:

- Formazione



-Potenziamento del dialogo professionale

-Uso di strumenti condivisi

B. Miglioramento ambienti di apprendimento sia a livello metodologico che fisico

A + B =

1 - Miglioramento degli esiti - Traguuardo di competenza (1° pilastro)

2 - Cura dell'educazione alla cittadinanza - Traguuardo relativo al senso di responsabilità e solidarietà (2° e 3° pilastro)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli allievi delle fasce basse, in particolar modo degli allievi stranieri alla scuola secondaria.

Traguardo

Ottenere una diminuzione che si avvicini almeno al 20% dei casi di insuccesso scolastico a livello di ripetenze (in particolare, 1° e 2° SSPG) e diminuire il numero di alunni che si attestano su un livello basso nella valutazione finale all'esame di stato e portarli almeno ad una votazione superiore di un punto.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ragionare sui dati Invalsi, in particolare sui livelli di apprendimento ottenuti, e approntare azioni didattiche mirate al miglioramento attraverso l'istituzione di dipartimenti, in cui dialogare su obiettivi di apprendimento, modalità di valutazione e azioni didattiche efficaci.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare l'acquisizione di un metodo di studio a partire dall'abitudine alla metariflessione.

Attuare strategie di pianificazioni degli impegni di studio.

Negoziare il raggiungimento di piccole tappe realisticamente attuabili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Offrire stimoli culturali significativi per colmare lo svantaggio socio-culturale di provenienza.

Sostenere gli allievi più fragili con corsi di rinforzo almeno in Italiano e in matematica nella scuola secondaria di primo grado



Adottare percorsi di facilitazione e di alfabetizzazione/rinforzo per allievi non italofani con particolare attenzione alla lingua per lo studio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire le compresenze per lo sviluppo sistematico di progetti e laboratori di potenziamento.

Sviluppare forme di tutoraggio da parte di docenti per gli alunni più fragili.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mettere in atto collaborazioni attive con le altre agenzie del territorio (Cittadini del Mondo) per un approccio sistemico all'insegnamento dell'L2 , cercando di coinvolgere anche le famiglie degli alunni stranieri

Attività prevista nel percorso: "Per il miglioramento della dimensione costitutiva dell'Istituto"

Descrizione dell'attività

Azioni da mettere in atto



1. Istituzione di dipartimenti, organizzati sia verticalmente che in senso orizzontale (gruppi di docenti misti, dall'Infanzia alla Secondaria, nell'ambito di discipline, campi di esperienza affini o gruppi di docenti dello stesso grado scolastico che lavorano per discipline e campi di esperienza affini)

2. Individuazione di coordinatori di dipartimento

3. Individuazione di uno spazio virtuale per far convergere materiali/indicazioni

4. definizione Curricolo per competenze comprensivo di rubriche valutative

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Responsabile Funzioni strumentali

Risultati attesi

Dotazione all'Istituto di un curricolo verticale per competenze chiave e competenze di cittadinanza, (Raccomandazione UE del 18 dicembre 2006 – DM 22 agosto 139/2007 – Raccomandazione UE del 22 maggio 2018 -)

Miglioramento del dialogo professionale



Creazione di strumenti condivisi soprattutto in ambito valutativo

Prove comuni/rubriche valutative

Attività prevista nel percorso: "Per il miglioramento degli esiti e dei livelli di apprendimento"

Azioni da mettere in atto

Descrizione dell'attività

1. Adozione di metodologie innovative, con particolare riguardo alla diffusione di metodi e tecniche cooperative e laboratoriali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Responsabile Coordinatori di dipartimento – docenti di classe

Risultati attesi

Trend di diminuzione delle ripetenze, soprattutto alla scuola secondaria; trend di diminuzione di valutazioni negative a fine anno, sia nella scuola primaria che secondaria



Attività prevista nel percorso: "Per il miglioramento della professionalità"

Azioni da mettere in atto

1 - Formazione

□ sull'impatto delle tecnologie nei processi di apprendimento

Descrizione dell'attività

□ sull'uso dei principali software e piattaforme didattiche

□ sulla gestione di alunni con problematiche comportamentali (disturbo oppositivo-provocatorio, disturbo della condotta, ..)

□ sulla didattica dell'Italiano come L2 per allievi stranieri

□ su cyberbullismo e uso consapevole della rete



□ di middle management

2 - Creazione di spazi, anche virtuali di discussione dei docenti per favorire il dialogo professionale e lo scambio costruttivo di idee, materiali, pratiche

3- Realizzazione di strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile Dirigente scolastico

Risultati attesi

- Presenza di un corpo docente competente per quanto riguarda la dimensione digitale e la gestione delle classi
- Instaurazione di un ambiente di lavoro incentrato sulla cultura della collaborazione





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si è impegnato negli ultimi anni in un'importante revisione delle proprie pratiche didattiche. La ratio che ha guidato e guida la trasformazione metodologica è legata alla convinzione che non sia sufficiente introdurre nuova strumentazione tecnologica per rinnovare la scuola. Il corpo docente, infatti, si è interrogato su quale approccio risulti più adeguato in un momento storico così critico come quello attuale. Nella convinzione che non esista un metodo ideale per affrontare le nuove frontiere, cui la didattica è chiamata, si ritiene comunque importante riflettere sulla necessità che i bambini e i ragazzi non vivano la scuola come un contesto obsoleto, lontano dalla loro realtà, ma guardino ad essa come il luogo in cui possono sperimentarsi, collaborare, costruire il sapere, insieme ai propri docenti, con gli strumenti che la modernità ci offre, con la consapevolezza, però, che tablet, smartphone e pc o la Rete rappresentino solo degli strumenti di conoscenza, pur straordinari. La grande trasformazione in atto, pertanto, non è solo l'arricchimento tecnologico, la dimensione digitale che sta acquistando anche questa scuola, come ogni scuola, ma il nuovo approccio metodologico. Sono ormai consolidate pratiche di cooperative learning, di peer to peer, pratiche laboratoriali favorite anche dalla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ampi spazi laboratoriali che d'ora in poi, grazie ai fondi del Piano Scuola 4.0, saranno utilizzabili da tutti gli allievi e le allieve dell'Istituto. La trasformazione metodologica è sostanzialmente legata al modello pedagogico scelto, quello che considera l'allievo portatore di conoscenza, di esperienza, di abilità, di talenti che vanno sostenuti e potenziati. Pertanto, il lavoro di coding, di robotica, lo storytelling, come i laboratori di lettura, di giornalismo o il lavoro sulle life skills sono tutte attività, modalità che consentono una trasformazione degli ambienti di apprendimento nell'ottica della didattica attiva.

Tra le possibili aree di innovazione va messa in evidenza la volontà del Collegio docenti di aprirsi all'Europa per consentire lo sviluppo di una dimensione formativa di largo respiro. Il confronto con ambienti differenti da quello nazionale e soprattutto locale permette una sorta di accomodamento della propria visione del fare scuola, condizione che apre alla riflessione e al dialogo e, dunque, al miglioramento. L'Istituto, infatti, oltre al "Progetto soggiorno studio all'estero" proposto a gruppi di ragazzi delle scuole secondarie, ha ospitato per una settimana, un gruppo di docenti di sostegno provenienti dalla Francia per il Progetto Erasmus, grazie al quale i ragazzi e gli insegnanti di tutti i gradi di scuola hanno avuto occasione di confrontarsi su una realtà differente da quella italiana. Il



progetto Erasmus ha infatti fra gli obiettivi la valorizzazione del repertorio plurilinguistico di alunni e docenti.

Dal settembre 2022 le Scuole Secondarie di Primo Grado Bassetti e di Golasecca hanno avviato lo scambio online con la Valley View Secondary School di Adelaide, Australia, rappresentata dalla Senior Leader Jacqueline Marano. Inizialmente il progetto si è basato su una "proposal grid" di metodologia CLIL e le insegnanti sono state coadiuvate dall'ispettrice ministeriale Gisella Langè e dal fondatore della metodologia CLIL David Marsh. In ottobre 2022 è avvenuto il primo incontro online tra gli studenti dove ci sono stati saluti, presentazioni personali e conoscenza di prodotti tipici. A Natale sono stati preparati ed inviati foto di biglietti di auguri, podcasts con racconti tipici delle tradizioni e video realizzati dai ragazzi; a Pasqua si sono scambiati pacchi con cibi tra le varie scuole. Per l'aprile 2024 è previsto l'arrivo in Italia di un gruppo di studenti australiani che verranno ospitati da famiglie del territorio. Si sta avviando una collaborazione anche con l'Istituto Dalla Chiesa. Questa occasione promuoverà l'esperienza di ospitalità di studenti stranieri nella propria scuola come occasione per stimolare curiosità, capacità di dialogo e di confronto tra culture diverse.

L'Istituto ha presentato la propria candidatura al Progetto Erasmus e particolare attenzione sarà rivolta ai ragazzi che provengono da situazioni di svantaggio e che non potrebbero permettersi di viaggiare e fare le esperienze previste all'interno del progetto senza il supporto Erasmus. Fra gli obiettivi più importanti c'è quello di far viaggiare possibilmente i bambini di classe quinta di scuola primaria e i ragazzi più grandi in uscita dall'istituto poiché crediamo che possa essere un'opportunità per avere una visione più ampia del mondo in prospettiva delle scelte importanti che i ragazzi si trovano ad affrontare nell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado.

Nell'ambito dell'apertura ad una dimensione europea, si inserisce il potenziamento delle competenze linguistiche, soprattutto attraverso modalità CLIL e grazie a progetti di conversazione con madrelingua e progetti etwinning.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Lezioni interattive
- Avvio all'utilizzo dell'IA nell'istruzione
- Apprendimento misto
- Stampa 3D
- Aula capovolta
- Storytelling
- Peer to peer
- E-learning
- Brainstorming
- Problem solving



- Insegnamento personalizzato

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione relativa alla media education:

Parlare di educazione ai media significa costruire competenze lungo tre dimensioni: la dimensione critica (pensando allo sviluppo del pensiero critico per analizzare e guardare i media con uno sguardo attento), quella estetica (legata ai linguaggi e alle forme del comunicare), quella etica (aspetto oggi centrale pensando al ruolo che ciascuno riveste come consumatore e produttore di contenuti, ancor più pensando ai bambini piccoli). Non basta saper leggere i media, occorre saper creare e condividere con attenzione i prodotti del comunicare, occorre saper vivere nella cultura mediale che tutti noi contribuiamo ad alimentare, a casa, a scuola, in ogni luogo

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Alcune classi dell'Istituto potranno partecipare ad attività di scambio con altri Istituti scolastici europei utilizzando la piattaforma eTwinning. Questo permetterà un continuo aggiornamento da parte degli insegnanti e l'ampliamento delle proposte didattico-formative per alunne e alunni.

Un ulteriore progetto di scambio è quello che si sta realizzando fra la scuola secondaria di primo grado e una scuola australiana di Adelaide, che ha come obiettivo l'apprendimento della lingua inglese per gli alunni italiani e dell'italiano per gli alunni australiani tramite la metodologia CLIL, il lavoro in piccoli gruppi e la collaborazione on line.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: #DIGIBOOKSCHOOL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida intervenendo su 23 ambienti che renderemo innovativi. In alcuni plessi creeremo delle aule dedicate (aule informatiche, aule volte al potenziamento delle competenze linguistiche, sia L1 che LS, allo sviluppo di discipline artistiche e tecnologiche e delle discipline STEM). Queste aule diventeranno aule-laboratorio finalizzate a una didattica attiva, collaborativa e supportata da attrezzature adeguate per ampliare le competenze disciplinari. In altri ambienti sfrutteremo invece gli spazi già esistenti per creare zone tematiche con strumenti specifici (ad esempio dotazioni STEM in aula multimediale). Gli studenti non staranno sempre così in uno stesso ambiente ma potranno sperimentare attività differenti in aule laboratorio dedicate verso una didattica attiva e collaborativa. L'acquisto di carrelli mobili di ricarica per il risparmio intelligente con relativi dispositivi digitali a disposizione di alunni e docenti supporteranno metodologie d'insegnamento innovative e variabili, e inoltre permetteranno, in alcuni plessi, di utilizzare una stessa dotazione per più aule, in modo dinamico. Il rinnovamento riguarderà anche l'acquisto di arredi flessibili e rimodulabili che possano creare ambienti più accoglienti. Ove presenti arredi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

già acquistati grazie ai finanziamento PON e PNSD, andremo ad incrementare dotazioni tecnologiche mirate. Ci doteremo di monitor, collegandoli a notebook dotati di videocamera integrata, per sostituire vecchie LIM o per completare la dotazione di alcune aule; in altre aule, i monitor saranno collegati a document camera. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra le classi "tradizionali" e gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari. Nell'intero istituto, a partire dall'emergenza Covid, è stata adottata la piattaforma Gsuite cloud based con tutte le applicazioni ben note ai docenti e, in parte anche agli studenti. Le nuove dotazioni digitali permetteranno ancor di più di approfondire la conoscenza e la sperimentazioni delle diverse applicazioni, incentivando, in particolare, il cooperative learning in documenti condivisi. In base alle aule dedicate faremo un distinguo: digitalizzeremo alcune aule tradizionali e creeremo aule dedicate (aule informatiche, aule STEM, aule polivalenti dedicate all'arte, alla tecnologia, alla lettura e alla scrittura creativa, al potenziamento della L1 e LS).

Importo del finanziamento

€ 167.661,69

Data inizio prevista

14/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Approfondimento progetto:

Abbiamo scelto di creare 23 ambienti fisici di apprendimento innovativi tra aule dedicate e potenziate. Attraverso i 7 ambienti di apprendimento fissi che ci proponiamo di realizzare, intendiamo valorizzare, con dotazioni digitali quali notebook e document camera, le nostre aule



tradizionali, per una didattica innovativa all'interno di ambienti accoglienti e inclusivi. Le 2 aule polivalenti previste permetteranno di facilitare la condivisione, la ricerca, la riflessione e la collaborazione in attività come lo storytelling, la Philosophy for Children e il circle time. Intendiamo porre particolare attenzione all'apprendimento delle materie STEM attraverso la creazione di 2 aule dedicate, per incentivare così lo sviluppo del pensiero computazionale, l'apprendimento collaborativo e il peer learning, migliorando le competenze logico-matematiche e la cooperazione tra i pari. Nelle 2 aule volte alle attività di arte e tecnologia, gli strumenti digitali come i pc ibridi permetteranno di unire le abilità manuali con le potenzialità dell'interfaccia digitale, integrando conoscenze teoriche e abilità pratiche. Riqualificheremo 2 aule informatiche già presenti (ma con dotazioni obsolete), per offrire ai discenti modalità, spazi e tecnologie che favoriscano benessere e apprendimento. 2 aule scientifiche potenziate, inoltre, ci consentiranno di rendere l'insegnamento più innovativo e vivace attraverso dotazioni digitali che integreranno quelle tradizionali già presenti nel laboratorio. Anche l'ambito linguistico e umanistico verrà curato: in accordo con l'attenzione che l'Istituto rivolge alle certificazioni e nel rispetto di un mondo sempre più multiculturale, realizzeremo 3 aule per il potenziamento di L1 e LS, lettura e scrittura creativa, con il fine di permettere un'esperienza immersiva nelle lingue e per un approccio alla scrittura volto a sviluppare le capacità creative. La lettura diventerà un'attività accessibile a un più congruo numero di alunni, grazie a un'aula lettura che prevediamo di rendere più innovativa e inclusiva, per un apprendimento di tutte le materie più efficace; un'aula fissa con predisposizione alla lettura avrà gli stessi fini, oltre a quello di rimodernare, tramite dotazioni digitali, un'aula fissa tradizionale. Un'aula dedicata ad arte e musica consentirà di integrare conoscenze artistico-musicali attraverso strumenti digitali come tavolette grafiche e software per la didattica, coniugando la creatività con le potenzialità del digitale.

● **Progetto: Progetto STEM - Studenti pronti per Migliorarsi**

Titolo avviso/decreto di riferimento



Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro progetto parte dalla necessità di offrire a tutti gli studenti e le studentesse delle scuole primarie e secondarie di primo grado del nostro Istituto la possibilità di approcciare le discipline tecnico-scientifiche in modo concreto e cooperativo, con l'obiettivo primario di sviluppare specifiche competenze attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. La scarsa attitudine alle discipline scientifiche è data, nella maggior parte dei casi, dalla difficoltà di toccare con mano ciò che si legge sui libri. L'immaginazione non sempre sopperisce a questo problema, quindi si ha il bisogno di concretizzare il più possibile. Inoltre, progettare un modello su carta per poi vederlo realizzato tridimensionalmente conduce il discente in una prospettiva ingegneristica: bisogna prima pensare al prodotto finito, progettarlo, testarne i funzionamenti, apportare le eventuali modifiche ed infine svilupparlo. Gli strumenti scelti per questo progetto, kit per penna 3D, stampante 3D, e Bar Conductive Touch Board sono pertanto utili a sviluppare nel discente questo pensiero critico, dove l'errore e la cooperazione sono parte fondamentale del processo. Inoltre, acquistando la fotocamera 360°, daremo ai nostri studenti la possibilità di cimentarsi in un'arte molto complicata, che è quella della fotografia digitale, documentare e registrare attività e progressi propri e dei compagni. Il nostro intento è quello di innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative: per farlo l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	7

Approfondimento progetto:

Sono state acquistate stampanti 3D in grado di favorire un apprendimento attivo partendo prima dal progetto su carta seguito poi dalla produzione di prodotti digitali attraverso software come Sketchup e Tinkercad con conseguente realizzazione dell'oggetto tridimensionale.

Al fine di formare al meglio docenti all'uso corretto sia dei programmi specifici, sia della stampante 3D, è previsto un corso specifico.

L'acquisto delle fotocamere 360 gradi permetterà agli studenti di cimentarsi nell'arte della fotografia con l'obiettivo di documentare attività scolastiche dando prova tangibile dei loro prodotti e dei loro progressi.

La dotazione di set per la classe di 3doodler permetterà di mettere la creatività della stampa 3D nelle mani dei bambini stimolandoli verso nuove esperienze artistiche.

Tra i kit e moduli elettronici intelligenti piu' accattivanti, bambini e ragazzi hanno già sperimentato i LittleBits con espansioni per attività di coding, tinkering, costruendo giochi e imparando a programmarli.

Dando sempre spazio all'immaginazione, con i kit didattici per le Stem Strawbees con e senza micro bit (con funzioni simili ad una scheda di programmazione bare conductive), impareranno a costruire con cannuce e giunti, diversi oggetti (es: piccole gru meccaniche, piccole torri) che potranno poi, successivamente, programmare e animare aggiungendo funzionalità robotiche ai progetti realizzati.

Grazie ai fondi PNRR "Azione 1: Next generation classroom- Ambienti di apprendimento innovativi" le attrezzature acquistate con il bando Stem, verranno messe a disposizione di tutte le classi e di tutti i docenti qualora ne facciano richiesta per progetti Stem all'interno di aule polivalenti progettate ad hoc come nuovi ambienti di apprendimento. In ciascuna aula polivalente verrà posizionata una stampante 3D.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento



€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è la risposta dell'Italia al progetto di ripresa europeo Next Generation EU, un programma di portata e ambizione inedite, con un ammontare di risorse introdotte per il rilancio della crescita.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che è stato approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021, contiene 6 Missioni, tra le quali la quarta interessa l'Istruzione e la ricerca e incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità.

Un'importante azione riguarda la transizione digitale della scuola italiana trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi significa favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali fondamentali.

La predisposizione dello spazio ha un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento e di insegnamento; Maria Montessori concepiva lo spazio come "maestro", mentre Loris Malaguzzi lo ha



definito “terzo educatore”.

La ricerca ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative che i cambiamenti culturali, sociali, scientifici e tecnologici ci impongono e propone “ambienti di apprendimento innovativi” in cui siano messi al centro l’attività didattica e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Certo, non sono sufficienti solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo: diventano fondamentali anche la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

Il nostro Istituto è impegnato in questo processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento già da qualche anno grazie agli investimenti del Piano nazionale per la scuola digitale e dei PON relativi ai fondi strutturali europei che hanno permesso l’allestimento di spazi di apprendimento innovativi e l’acquisizione di strumenti e tecnologie digitali (atelier creativi, aula polivalente, lim, devices di vario tipo, strumenti per lo studio delle discipline STEM...).

La linea di investimento del PNRR “Scuola 4.0” mira a trasformare anche gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare.

L’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha definito alcune caratteristiche degli ambienti fisici di apprendimento, che devono promuovere:

- il comfort, l’accesso, la salute e la sicurezza degli utenti;
- la flessibilità organizzativa da parte degli insegnanti;
- la centralità, l’interazione degli alunni, impegnati in modo attivo e consapevole: l’ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale della costruzione dei saperi e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo e l’ascolto reciproco;
- una valutazione formativa in quanto implementa strategie di valutazione che pongono una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l’apprendimento;
- una “connessione orizzontale” tra aree di conoscenza e materie.

Altrettanto importante è il processo di progettazione dell’ambiente di apprendimento, che può anche includere una fase di progettazione partecipata, allargata ai docenti e agli studenti stessi per rispondere meglio alle esigenze formative avvertite e alle metodologie praticate dagli insegnanti.



L'ambiente fisico dell'aula dovrà essere progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento e-learning.

Le Next Generation Classrooms favoriscono l'apprendimento attivo degli studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) e le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione).

La nostra scuola, beneficiaria di risorse ai sensi del D.M. n°170 del 24 giugno 2022, per un totale di 167.000 Euro, si impegna a partire da questo anno scolastico a progettare e a predisporre all'interno delle scuole primarie e secondarie di primo grado spazi fisici e digitali flessibili e tecnologici di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature di apprendimento per favorire la collaborazione e l'inclusione, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e come alleata dell'apprendimento, nonché adottando metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, finalizzate al potenziamento dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Nei plessi dove lo spazio esterno lo consente è nostra intenzione prevedere ambienti di apprendimento all'aperto.

Nelle scuole dell'Infanzia, a seguito di formazione specifica, le insegnanti stanno sperimentando l'approccio didattico-educativo Reggio Children. Grazie ai finanziamenti ottenuti tramite il PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" è già in atto la riorganizzazione degli spazi e il rinnovo degli arredi.

È in atto la programmazione di tutte le azioni necessarie a rispondere agli investimenti del PNRR 3.1 e 2.1, rispettivamente destinati al potenziamento delle discipline STEM e al multilinguismo e allo sviluppo delle competenze digitali dei docenti. Saranno attivati corsi destinati agli alunni di tutti i tre gradi scolastici, con priorità al coinvolgimento delle studentesse. Inoltre, saranno attivati percorsi di apprendimento linguistico che condurranno a certificazioni europee e sperimentazioni CLIL. La formazione dei docenti rispetto al digitale consentirà di sviluppare un approccio fortemente innovativo alla didattica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

L'Offerta formativa dell'Istituto riflette il modello maieutico che sta alla base di ogni iniziativa didattica ed educativa proposta nei diversi plessi: dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, alle alunne e agli alunni vengono proposti progetti ed attività che permettono loro di prendere coscienza delle proprie attitudini e dei propri talenti, e quindi di apprezzarli e svilupparli, nel rispetto della complessità di ognuno.

Coerentemente con una mission che si propone di concretizzare il diritto ad apprendere e alla crescita educativa per tutti, i percorsi formativi prevedono una flessibilità didattica e un impiego delle nuove tecnologie che permettano il rispetto dei ritmi di apprendimento di ogni alunno. Inoltre, allo scopo di valorizzare le diversità dei singoli e di permettere alle ragazze e ai ragazzi di nutrire le proprie competenze anche al di là delle occasioni formative già consolidate, sono previste attività aggiuntive e laboratoriali, attraverso risorse e docenti destinati al potenziamento.

Rispettando una vision che proietta nel futuro adulti e adulte consapevoli, responsabili e competenti, ogni progetto sostenuto dall'Istituto è concepito appunto come uno slancio verso un fine educativo preciso, che comprende la cura delle abilità cognitive di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, ma pure delle loro competenze sociali, favorendo l'educazione alla legalità, alla tolleranza e al rispetto anche inteso come rispetto dell'ambiente. Particolare attenzione, date tali priorità formative, viene riservata all'equità di accesso a iniziative come i viaggi d'istruzione, alla coerenza dei progetti proposti con i percorsi curricolari e all'insegnamento delle istanze più attuali dell'Educazione Civica .



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE	VAAA87901V
SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO-	VAAA87902X
SC.MAT.STAT. G.RODARI"	VAAA879031
SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO -	VAAA879042
SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA	VAAA879053

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO -	VAEE879014
"UNGARETTI" - SESTO CAP. -	VAEE879025
SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA -	VAEE879036
SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI -	VAEE879047
"DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA -	VAEE879058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GOLASECCA	VAMM879013
BASSETTI -SESTO CALENDE -	VAMM879024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il riferimento ai **"Nuovi scenari"**(Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione) aiuta a definire meglio i profili conclusivi di competenza di bambini e allievi. **Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia**, si ritiene fondamentale che al termine del percorso, i bambini abbiano acquisito una **prima forma di**



cittadinanza, come esercizio di dialogo, fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, in quanto regole del vivere sociale.

Per quanto attiene alla Scuola Primaria, il profilo di uscita dell'allievo vuole comprendere una **prima consapevolezza digitale**, che consenta il riconoscimento dei rischi e pericoli della Rete. Pertanto, i ragazzi, a conclusione dei cinque anni, devono essere in grado di fare dei distinguo nelle informazioni e di avere la consapevolezza di dover chiedere aiuto all'adulto nel caso si trovassero in difficoltà.

Per la Scuola Secondaria, il profilo di uscita degli studenti intende sottolineare anche **l'importanza dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa e imprenditorialità**: stabilire priorità, progettare, regolare i tempi del proprio lavoro, organizzare spazi e strumenti, agire in modo flessibile e creativo, selezionare le informazioni, essere consapevoli delle frontiere del mondo digitale che rappresentano abilità fondamentali nella società attuale, anche in funzione della prosecuzione degli studi.

Naturalmente fra i traguardi in uscita ci si aspetta anche che i nostri alunni e le nostre alunne, studenti e studentesse, abbiano acquisito il senso di **responsabilità verso la tutela dell'ambiente**, non sentito come qualcosa di altro rispetto a se stessi ma come **sistema di relazioni da tutelare a garanzia della vita**.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE
VAAA87901V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO-
VAAA87902X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT.STAT. G.RODARI" VAAA879031

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO -
VAAA879042**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA
VAAA879053**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO -
VAEE879014**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "UNGARETTI" - SESTO CAP. - VAEE879025



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA - VAEE879036

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI -
VAEE879047**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA -
VAEE879058**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GOLASECCA VAMM879013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BASSETTI -SESTO CALENDE - VAMM879024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso è di 33, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi: nella scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, per la scuola secondaria di primo grado gli orari disciplinari comprendono quote che consentono di ripartire le attività di educazione civica.

Gli assi tematici attorno a cui ruota l'insegnamento dell'Educazione civica sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Allegati:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-I.C.-Ungaretti-Aa.ss._-2020-2023.pdf

Approfondimento



Curricolo di Istituto

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<https://https://icsestocalende.edu.it/wp-content/uploads/2023/05/CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-I.C.-Ungaretti-Aa.ss.-2020-2023.pdf>

docs.google.com/document/d/1VVdG_upXaXfmOSBLSqC1vE0ckA0feE2j/edit?usp=sharing&ouid=106974897585015632217&rtpof=true&sd=true

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda Allegato

E' in corso la revisione del curricolo sulla base delle nuove competenze europee.

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Conoscere per rispettare: la scuola fuori dalle aule

I bambini e le bambine hanno bisogno di sporcarsi le mani per conoscere , crescere e imparare a stare nel mondo. E la didattica all'aperto, con frequenti passeggiate nell'ambiente circostante, è un approccio che li porta oltre lo spazio chiuso dell'aula, a esplorare la natura e a mettersi alla prova entrando in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante, imparando a conoscerlo e a rispettarlo , non come altro da sé, ma come parte della vita.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"



Utilizzo della quota di autonomia

////

Dettaglio Curricolo plesso: SC.INF.ST. "MONTESSORI"- ORIANO-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Conoscere per rispettare: la scuola fuori dalle aule**

I bambini e le bambine hanno bisogno di sporcarsi le mani per conoscere , crescere e imparare a stare nel mondo. E la didattica all'aperto, con frequenti passeggiate nell'ambiente circostante, è un approccio che li porta oltre lo spazio chiuso dell'aula, a esplorare la natura e a mettersi alla prova entrando in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante, imparando a conoscerlo e a rispettarlo , non come altro da sé, ma come parte della vita.

Finalità collegate all'iniziativa



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: SC.MAT.STAT. G.RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Conoscere per rispettare: la scuola fuori dalle aule

I bambini e le bambine hanno bisogno di sporcarsi le mani per conoscere , crescere e imparare a stare nel mondo. E la didattica all'aperto, con frequenti passeggiate nell'ambiente circostante, è un approccio che li porta oltre lo spazio chiuso dell'aula, a esplorare la natura e a mettersi alla prova entrando in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante, imparando a conoscerlo e a rispettarlo , non come altro da sé, ma come parte della vita.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO -

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Conoscere per rispettare: la scuola fuori dalle aule

I bambini e le bambine hanno bisogno di sporcarsi le mani per conoscere , crescere e imparare a stare nel mondo. E la didattica all'aperto, con frequenti passeggiate nell'ambiente circostante, è un approccio che li porta oltre lo spazio chiuso dell'aula, a esplorare la natura e a mettersi alla prova entrando in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante, imparando a conoscerlo e a rispettarlo , non come altro da sé, ma come parte della vita.

Finalità collegate all'iniziativa



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Si veda Allegato

E' in corso la revisione del curricolo sulla base delle nuove competenze europee.

Allegato:

curricolo primaria-secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: "UNGARETTI" - SESTO CAP. -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"- Scuola primaria Manzoni

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA -

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Si veda documento allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda documento allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda documento allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda documento allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: "DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA -

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: GOLASECCA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si veda Allegato.

E' in corso la revisione del curricolo sulla base delle nuove competenze europee.

Allegato:

curricolo primaria-secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: BASSETTI -SESTO CALENDE -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Si veda Allegato

Allegato:

curricolo primaria-secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"



Utilizzo della quota di autonomia

///

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

La dimensione educativa di un Istituto comprensivo consente di eliminare, o almeno limitare, le fratture fra i vari segmenti formativi e pertanto consente l'elaborazione di un curricolo, cioè di un percorso didattico-educativo-disciplinare pensato in modo unitario, progressivo, con livelli di complessità crescenti, con gradienti diversi rispetto alle discipline. Per questo si ritiene che il curricolo verticale sia generativo in quanto facilita il progressivo incontro, fin dalla scuola dell'infanzia, con le parole, i linguaggi, i saperi, le conoscenze, gli strumenti che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente, dei tempi. Si tratta quindi di mettere in campo azioni cognitive e operative in una dimensione di ricorsività. Il curricolo verticale, dunque, non elide i fattori di discontinuità che fanno parte di ogni prospettiva di sviluppo e di crescita, ma li comprende in una visione che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base. Il curricolo verticale è anche strettamente legato alla didattica per competenze, intendendo per competenza il conoscere per saper fare, saper operare. Dentro questa dimensione educativa si avvicina il lato teorico a quello pratico, in quanto si padroneggiano le conoscenze per essere in grado di affrontare una situazione, un problema. Tuttavia, si vorrebbe qui precisare che l'idea di fondo del concetto di competenza, almeno per questo ciclo di studi, non va intesa in senso meramente utilitaristico - aziendale potremmo dire - ma come approccio olistico, in cui l'idea di competenza rappresenta la sintesi di varie dimensioni di sviluppo (cognitive, sociali, emotive) e rimanda all'importanza del contesto nell'offrire situazioni di apprendimento fondate sul concetto di potenzialità di sviluppo, cioè, situazioni (ambienti) di apprendimento attivi, cooperativi, laboratoriali, innovativi.

ELEMENTI QUALIFICANTI

Il curricolo di Istituto non è un documento statico, ma dinamico, in quanto può essere sottoposto a revisione determinata dai feedback che i docenti ottengono nel loro lavoro quotidiano. La revisione è il frutto del dialogo professionale degli insegnanti; pertanto, il Curricolo verticale rappresenta una sorta di work in progress, di lavoro progressivo, e nel corso del triennio di riferimento potrebbe variare. Questo rappresenta non un punto di fragilità, ma un valore aggiunto in quanto mostra la volontà del corpo docente di interrogarsi sui propri documenti costitutivi.



Il Curricolo verticale è stato organizzato e realizzato in modo da mettere in evidenza analiticamente, anno per anno, gli sviluppi del percorso formativo, declinando i livelli di competenza. La scelta di un approccio analitico consente ai docenti di poter usufruire di uno strumento didattico utile per mantenere, pur nella libertà di insegnamento di ciascuno, una dimensione unitaria, e per favorire il confronto professionale nell'ambito della stessa disciplina e segmento formativo.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le Soft Skills, o competenze trasversali, sono tutte quelle **competenze personali** che un individuo può avere appreso **per sua natura**, grazie all'**educazione** o grazie ad **esperienze di vita**. Sono anche rappresentate da **tratti caratteriali** che possono essere sfruttati in ambito lavorativo a proprio vantaggio. Si può parlare di soft skills cognitive, intendendo le abilità che esprimono il nostro modo di ragionare, di apprendere e analizzare; le soft skills relazionali, ovvero le competenze relative ai rapporti interpersonali. Rientrano tra queste anche le capacità comunicative; le soft skills realizzative: riguardano il modo in cui mettiamo in pratica le nostre idee. Parliamo di competenze organizzative, di proattività, attitudine al raggiungimento degli obiettivi.

La proposta formativa per lo sviluppo di queste competenze si traduce in progetti sportivi, di teatro, musicali, di coding e robotica, di fotografia, di arte, giornalismo...La logica della progettualità di Istituto si basa sulla necessità di rispondere ai bisogni degli allievi che non sono soltanto bisogni legati al miglioramento degli esiti o al potenziamento degli stessi, ma rimandano a bisogni di senso che solo attraverso azioni educative complesse possono essere soddisfatti. I progetti, infatti, rappresentano interventi didattico educativi che mettono in campo soprattutto le competenze trasversali, non sempre facilmente riconosciute e alimentate nella pratica didattica quotidiana. Mantengono caratteristiche di ludicità che favoriscono la motivazione e consentono di creare legami ed appartenenze che hanno ricadute positive anche in ambito meramente cognitivo.

CONSUMAZIONE DEL PASTO A SCUOLA

La responsabilità di istruire, educare e formare le giovani generazioni ha condotto, negli ultimi anni, la scuola a soffermarsi sull'importanza che assume oggi l'Educazione alla Salute, come processo finalizzato all'acquisizione del benessere fisico, psichico e sociale indispensabile per la crescita dei futuri cittadini.

Tale processo rientra tra gli ambiti di interventi educativi che debbono integrare ed arricchire i percorsi di formazione degli allievi, in una dimensione interdisciplinare e trasversale ai campi di



esperienza nella scuola realizzando il connubio tra istruzione ed educazione.

In particolare si continua a far leva sulla consapevolezza crescente che proprio l'alimentazione rivesta un ruolo di fondamentale importanza nel processo di crescita dell'individuo, alla luce, soprattutto, del progressivo cambiamento dello stile della vita e dei ritmi lavorativi che hanno portato a profonde modificazioni delle abitudini alimentari familiari, con la diffusione, nella popolazione infantile, di una alimentazione scorretta.

Paradossalmente, nella moderna e globalizzata società del benessere, si assiste sempre di più alla diffusione di patologie legate a errori nutrizionali e che compromettono, in talune circostanze, il complessivo benessere fisico e psichico dell'individuo.

La consapevolezza che proprio in età scolare si impostino e consolidino le abitudini alimentari del bambino, impone alla scuola l'assunzione di un ruolo determinante quale agenzia formativa anche in questo settore.

Inoltre, essa può assolvere il delicato ed emergente compito di educare e guidare non solo gli allievi ma anche le famiglie e la collettività.

Scopo primario deve essere la realizzazione e la diffusione di un processo di recupero di corrette abitudini alimentari, per contribuire allo sviluppo di uno stile alimentare salutare, legato alle tradizioni culturali e culinarie del territorio, attraverso la riappropriazione del patrimonio alimentare regionale e nazionale.

Per tutte queste ragioni l'I.C. Ungaretti ha dato particolare importanza al servizio mensa proposto nelle classi a tempo prolungato, ricorrendo alle sinergie con gli altri Enti istituzionali preposti, quali l'Azienda Sanitaria Locale, competente in merito agli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza alimentare, e i Comuni di Sesto Calende, Golasecca e Mercallo che hanno appaltato il servizio mensa a ditte vincitrici di gare d'appalto. I menu proposti contengono anche menu speciali per questioni religiose o per problemi derivati da allergie ed intolleranze. Le Commissioni mensa comunali, a cui partecipano componente docenti e genitori, consentono il continuo monitoraggio della qualità del servizio.

Si evidenzia alle famiglie che esercitano per i loro figli la libera scelta del tempo prolungato la sentenza 20504 della Corte di Cassazione del 30 luglio 2019, nella quale è stato confermato che, per i percorsi del tempo prolungato, il tempo curricolare comprende anche le attività formative, tra le quali appunto la consumazione del pasto a scuola. Pertanto l'I.C. Ungaretti auspica, da parte delle famiglie che aderiscono alla proposta del tempo prolungato, il rispetto per l'impegno preso, anche per evitare difficoltà nella gestione delle uscite che sono rigorosamente controllate.



vedi : <https://ats-insubria.it/aree-tematiche/alimentazione/nutrizione-stili-educazione-alimentare/5061-merende>

<https://ats-insubria.it/aree-tematiche/alimentazione/nutrizione-stili-educazione-alimentare/5058-linee-guida-di-ats-insubria-per-il-servizio-di-ristorazione-scolastica>

<https://ats-insubria.it/aree-tematiche/alimentazione/nutrizione-stili-educazione-alimentare/5059-protocollo-operativo-per-diete-speciali>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PROGETTO LUCE

Il progetto , che si inserisce all'interno del paradigma STEM, vuole avvicinare i bambini alla scoperta della luce e dei suoi fenomeni attraverso immersioni e sperimentazioni di alcune sue forme percettive, scientifiche ed emozionali.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: scoprire la realtà luminosa con un approccio relazionale, affettivo e scientifico allo stesso tempo.

METODOLOGIA : il progetto prevede un percorso di attività laboratoriali di scoperta dei fenomeni luminosi in chiave esplorativa, emozionale per avviare apprendimenti scientifici attraverso attività individuali e di gruppo di esplorazione, immersione e sperimentazione dei fenomeni luminosi: giochi di luci e d'ombre; esperimenti, installazioni e costruzioni con la luce .

DESTINATARI : bambini di 3/4/5 anni della Scuola dell'Infanzia di Golasecca

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Scoprire i giochi di luce
- Indagare le proprietà della luce
- Scoprire gli effetti visivi e cromatici della luce
- Sperimentare strumenti luminosi
- Sviluppare il pensiero logico
- Effettuare ipotesi e indagare soluzioni
- Condividere emozioni e sensazioni
- Sviluppare la creatività e le capacità espressive

○ Azione n° 2: PROGETTO CONTABENE

Il progetto prende spunto dal campo "LA CONOSCENZA DEL MONDO" e comprende l'acquisizione del numero. Per i bambini, la familiarità con i numeri nasce a partire da quelli che usano nella vita quotidiana per poi, lavorando sulle quantità e successivamente sulle numerosità degli oggetti, imparare a contare, a togliere e ad aggiungere. Durante i laboratori si avvia gli alunni alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni e gradualmente imparano i processi di astrazione e a rappresentare mediante simboli le loro esperienze.

L'intenzione di questo Progetto è quella di utilizzare le strategie didattiche necessarie a potenziare i processi cognitivi specifici alla base della costruzione della conoscenza



numerica e del calcolo, proponendo attività che mirano a stimolare il processo di apprendimento lessicale, semantico, sintattico e di calcolo.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: favorire l'acquisizione delle abilità e competenze utili per lo sviluppo del pensiero logico-matematico; effettuare l'analisi e l'approfondimento delle aree del numero e del conteggio

METODOLOGIA : il progetto prevede un percorso di attività ludico-pratiche e di simbolizzazione in riferimento a: attenzione e memoria, orientamento spazio-temporale, logica, ordine e sequenzialità, cognizione numerica, stima di numerosità, conteggio, pregrafismo e consapevolezza fonologica.

DESTINATARI : tutti i bambini di 3/4/5 anni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Riconoscere, eseguire e riprodurre una sequenza ritmica
- Confrontare, raggruppare e ordinare oggetti in base a uno o più criteri
- Stabilire corrispondenze biunivoche
- Confrontare e valutare quantità
- Contare in successione
- Riconoscere le cifre e farle corrispondere alla quantità
- Confrontare, ordinare, sperimentare quantità con attività di esplorazione, scomposizione e analisi della realtà numerica

○ Azione n° 3: PROGETTO CODING ON

Il progetto vuole avvicinare i bambini al mondo del digitale utilizzando le tecnologie per sviluppare il pensiero logico e quello computazionale in chiave ludica e creativa.

L'introduzione del coding aiuta a sviluppare abilità cognitive, come la risoluzione di problemi e la logica, fin dalla giovane età. Inoltre, stimola la creatività e favorisce lo sviluppo delle competenze di collaborazione, poiché i bambini spesso lavorano insieme per risolvere piccoli problemi di programmazione. Questo tipo di attività può anche contribuire a coltivare un interesse precoce per tecnologia, preparando i bambini per il mondo digitale in cui viviamo.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: sperimentare l'approccio alle tecnologie attraverso l'utilizzo dei devices; far scoprire le opportunità che la tecnologia offre (PC, TABLET, LIM, ROBOT)

METODOLOGIA : il progetto prevede un percorso di scoperta delle tecnologie con un approccio ludico e di sperimentazione attraverso attività con la LIM, il PC, il coding unplugged e la robotica



DESTINATARI : tutti i bambini di 3/4/5 anni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere lo sviluppo delle abilità cognitive, linguistiche e socio-emotive attraverso il coding e la robotica.
- Favorire l'apprendimento di concetti matematici, scientifici e tecnologici attraverso il coding
- Utilizzare dispositivi e contenuti digitali
- Sperimentare attività di coding unplugged
- Stimolare la creatività, l'espressione artistica e la capacità di problem solving
- Avviare al pensiero computazionale
- Riconoscere e utilizzare le frecce direzionali
- Utilizzare indicatori topologici (avanti, indietro, sinistra, destra)
- Utilizzare Robot in attività ludiche di programmazione



○ **Azione n° 4: ROBOTICA PROPEDEUTICA A FLL FIRST (R)LEGO (R) League Challenge**

Il progetto mira ad offrire agli studenti e alle studentesse della scuola Secondaria di primo grado, la possibilità di approcciare le discipline STEM in modo concreto e cooperativo con l'obiettivo primario di sviluppare specifiche competenze tecniche, creative e digitali secondo la metodologia del learning by doing. Nello specifico, alunni e alunne apprenderanno i principi base della robotica attraverso la costruzione e la programmazione di robot con l'obiettivo di diventare parte attiva di team scolastici idonei a partecipare a FLL nell'a.s. 2024/2025.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero divergente inteso come apertura verso soluzioni inedite;
- Sviluppare processi cognitivi quali investigare, esplorare e progettare;
- Affinare la competenza legata al posing e al problem solving;



-Favorire la didattica inclusiva nel momento in cui gli alunni andranno a costituire un team in cui l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

○ Azione n° 5: STAMPANTE 3D

Favorire un apprendimento attivo partendo prima dal progetto su carta seguito poi dalla produzione di prodotti digitali attraverso software come Sketchup e Tinkercad con conseguente realizzazione dell'oggetto tridimensionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e costruttivo in modo da rendere gli alunni attivi, ideatori di contenuti e soluzioni originali.
- Promuovere la creatività e la curiosità.
- Acquisire competenze tecniche attraverso l'utilizzo di software specifici e l'uso di strumenti tecnologici e informatici (byod e stampante 3D)



○ **Azione n° 6: WATER DEFENDER (SSGolasecca)**

Il progetto ruota intorno ad un percorso didattico in collaborazione con la Cooperativa AstroNatura in cui i ragazzi saranno guidati alla scoperta della risorsa acqua, delle principali problematiche ad essa connesse e soprattutto delle possibili azioni di tutela; spreco, siccità e dissesto idrogeologico sono gli argomenti al centro degli incontri esperienziali con lo scopo di accompagnare gli studenti nella creazione di un gioco. Tutta la parte didattica si baserà su compiti autentici e compiti di realtà, con un approccio STEM, in modo da valorizzare ancora di più la partecipazione attiva degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Creare dei collegamenti con la vita reale
- Dar vita ad una cittadinanza attiva
- Comprendere le risorse e le potenzialità del territorio in cui si vive ma anche le proprie
- Sviluppare l'attitudine alla ricerca e la capacità di analisi
- Incentivare l'approccio collaborativo e creativo il problem-solving



Moduli di orientamento formativo

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: IO , IO e GLI ALTRI, LA MIA STRADA - primo passo

In grassetto gli argomenti più significativi per la classe prima. L'attenzione va concentrata sull'io, sulla conoscenza di sé

Lettere: pagine antologiche/romanzi/ poesie/ saggi che favoriscano la conoscenza di se stessi

Educazione alla affettività e sessualità

Educazione al rispetto, alla pace

Educazione alla cura e tutela dell'ambiente

Educazione alle emozioni

Educazione alla affettività e sessualità

Educazione alimentare

Conoscenza del regolamento scolastico e del patto di corresponsabilità educativa

Visite naturalistiche nei boschi e sul fiume



Viaggi di istruzione: un incontro con gli altri prima di noi, il castello di Vogogna

Incontri con esperti esterni sulla biodiversità

Lezioni sugli sprechi alimentari

Spunti di riflessione filosofica: la metafora della navigazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - IO, IO E GLI ALTRI, LA MIA STRADA -**



secondo passo

In grassetto, gli argomenti più significativi per la classe seconda. L'attenzione va concentrata sulle relazioni, sull'io dentro la società.

Educazione alle emozioni

Educazione alla affettività e sessualità

Educazione all'alimentazione

Educazione all'attentività

Educazione al rispetto, alla pace

Educazione alla cura e tutela dell'ambiente

Lettere e conversazioni filosofiche (ad esempio, la città ideale e le professioni indispensabili)

Il lavoro:

- cos'è il lavoro
- quali sono gli aspetti più significativi del lavoro
- lavorare in Italia e lavorare all'estero
- interviste a genitori e non sulle varie professioni
- interventi di professionisti
- Visita guidata al villaggio operaio ottocentesco Crespi D'Adda

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - IO, IO e GLI ALTRI, LA MIA STRADA - terzo passo

In grassetto gli argomenti più significativi per la classe terza. L'attenzione va concentrata sulla ricerca della propria strada dentro a un contesto più globale

Educazione alle emozioni

Educazione alla affettività e sessualità

Educazione all'alimentazione

Eduzione all'attentività

Educazione al rispetto, alla pace

Educazione alla cura e tutela dell'ambiente

Educazione alla legalità: conosco la costituzione e le carte dei diritti dell'uomo e del



fanciullo

Le diverse realtà di scuola secondaria di secondo grado del territorio: informazioni e/o visite

Gli sbocchi lavorativi legati alle scuole del territorio

Visite guidate:

- museo del Cinema
- arsenale della pace
- museo dell'alfa Romeo
- mostra immersiva Van Gogh - Milano

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● I linguaggi del digitale dentro un approccio creativo e inclusivo

I laboratori che si svolgono in Atelier e nell'Aula polivalente della sede hanno le seguenti finalità:

1. far diventare gli studenti produttori di conoscenza
2. implementare l'offerta didattica laboratoriale in orario scolastico coinvolgendo anche alunni dell'Infanzia, Primaria e Secondaria
3. ampliare l'offerta formativa con attività extracurricolari in orario pomeridiano (investendo sulla riduzione della dispersione scolastica e sul recupero del disagio scolastico)
4. potenziare le competenze digitali nelle aree relative al coding e robotica educativa, musica e arte
5. investire nel Cooperative Learning, nella consapevolezza che apprendere è anche frutto della socializzazione
6. aprire lo spazio al territorio, in particolare alle associazioni di volontariato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Potenziare le competenze digitali, la cui padronanza è ormai indispensabile per una cittadinanza attiva, offrendo conoscenze e strumenti che contribuiscono allo sviluppo delle pari



opportunità. 3. Integrare l'uso dell'atelier e dell'Aula Polivalente nel curricolo disciplinare e interdisciplinare (didattica per competenze: concretizzazione di una UDA interdisciplinare e verticale a quadrimestre) 4. Definire nell'UDA nuove modalità di valutazione delle competenze acquisite. 5. Sperimentare ed integrare il curricolo verticale di Istituto con le competenze europee 4 (Competenza digitale), 5 (Imparare ad imparare), 6 (Competenze sociali e civiche), 7 (Spirito di iniziativa e imprenditorialità)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni e genitori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Progetto Lettura

Allo scopo di diffondere fra bambini e ragazzi l'abitudine e il piacere della lettura, della capacità di ascolto, dell'arricchimento lessicale finalizzato al potenziamento della lingua italiana L1 della riflessione, l'Istituto si sta impegnando a realizzare un articolato progetto verticale dedicato alla Lettura e alla Scrittura creativa, in grado di coinvolgere tutte le classi di ogni ordine e grado: un progetto che si serva non solo dell'oggetto libro, ma anche delle nuove tecnologie e, non ultime, delle competenze specifiche degli insegnanti. Nell'incontro fra l'ambito scientifico e quello umanistico, l'oggetto libro costituisce un veicolo fondamentale. Strumento principe della creazione e della diffusione della cultura in Occidente, la parola scritta si rivela ancora oggi, pur nelle sue molte varianti cartacee e digitali, centro nevralgico del sapere condiviso; per questo l'Istituto – in tutti i suoi gradi – si attiva perché scrittura e lettura nutrano la vita scolastica quotidiana di bambini e ragazzi, attraverso iniziative e laboratori che costituiscano, al contempo, preziose occasioni di accoglienza e inclusione, oltre che di scoperta e approfondimento. La



dotazione libraria dell'Istituto è in via di ampliamento anche grazie alla partecipazione all'iniziativa #loleggoperchè finalizzata alla promozione della lettura, il cui obiettivo è quello di incentivare la creazione e l'arricchimento di biblioteche scolastiche anche con alcune donazioni di privati. Obiettivi delle azioni sono: motivare alla lettura, all'ascolto, alla scrittura creativa e allo sviluppo dello spirito critico; ampliare le conoscenze tecnologiche di bambini e ragazzi; facilitare l'interazione fra i diversi gradi scolastici (con particolare attenzione alle prime e ultime classi di ogni grado); ampliare la conoscenza, da parte dei più giovani, delle biblioteche comunali e delle professioni legate all'ambito librario; incrementare inclusione, integrazione e dialogo fra le culture; declinare in modo originale ed efficace l'insegnamento dell'Educazione Civica; facilitare la collaborazione fra gli insegnanti. Vengono coinvolte tutte le classi di ogni ordine e grado. Queste le metodologie utilizzate: la lettura individuale e/o collettiva, la lettura espressiva, la lettura in CAA, il dialogo guidato e brainstorming, il dialogo maieutico, la scrittura critica e creativa, uscite sul territorio, la creazione di podcast letterari, incontri e dialoghi con figure del mondo editoriale locale e nazionale. Il progetto propone agli insegnanti una serie di azioni dedicate alla lettura, fra le quali i docenti sono liberi di scegliere quelle che sentono più congeniali al proprio modo di insegnare e, nello specifico, alle classi con le quali si rapportano; in questo modo, il progetto si adatta ad adulti e ragazzi, permettendo loro di godere appieno dell'aspetto ludico ed educativo di ogni azione. Il progetto si sposa inoltre in modo particolarmente efficace con la necessità di trattare l'Educazione Civica in senso collettivo, a partire da testi particolarmente validi da un punto di vista letterario e ricchi di contenuti coerenti con le tematiche dell'Educazione Civica e di più ampio interesse (diversità, disabilità, stereotipi e parità di genere, solidarietà, bullismo e cyberbullismo, difficoltà nel rapportarsi con i pari, disagio giovanile, dipendenze, amicizia, rapporto con gli adulti di riferimento...). POSSIBILI SVILUPPI DEL PROGETTO – In futuro si cercherà da un lato di ampliare la potenzialità inclusiva del progetto, implementando l'Azione 3 e dedicandola in modo più consapevole alle ragazze e ai ragazzi di origine straniera, dall'altro si proverà a coinvolgere maggiormente la cittadinanza e, in generale, il mondo adulto che gravita attorno alla scuola, prevedendo, all'intero dell'Azione 5, momenti di scambio con genitori, insegnanti, educatori, bibliotecari, semplici lettori..., durante i quali per adulti e ragazzi sia possibile dialogare sulle rispettive letture e sui temi da esse proposti. Sempre all'interno della collaborazione con le biblioteche comunali, si proporranno inoltre attività (letture pubbliche, realizzazioni di piccoli progetti etc...) nelle quali ad alunne e alunni particolarmente affidabili e motivati sia permesso di mettersi ulteriormente in gioco, in un'ottica olistica del potenziamento formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Incremento della dotazione libraria delle biblioteche scolastiche e dell' offerta di opportunità per l'acquisizione di strumenti culturali. Miglioramento degli esiti soprattutto per gli studenti stranieri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne (autori, illustratori,...)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● Progetto alfabetizzazione e perfezionamento L2

L'istituto, caratterizzato da un'alta percentuale di alunni stranieri e/o neoarrivati in Italia, prevede, ogni anno, sia per la scuola Primaria, sia per la Secondaria, percorsi di alfabetizzazione e di consolidamento della lingua seconda utilizzando docenti dell'organico interno e collaborando con Associazioni di volontariato, tra cui l'Associazione Cittadini del Mondo i cui volontari operano nei locali della scuola anche durante le ore curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Garantire a tutti gli studenti opportunità di acquisizione di strumenti per il successo scolastico e nella prosecuzione degli studi. Diminuire il numero di studenti di livello 1 e 2 nel passaggio di grado relativo ai quadri di riferimento INVALSI

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Potenziamento delle lingue straniere

Nell'Istituto, nelle sedi Primaria e Secondaria, la lingua Inglese è una disciplina curricolare con l'aggiunta, nella scuola Secondaria, della lingua Francese. Alla Scuola Primaria, l'intervento e la collaborazione di genitori e volontari madrelingua consentono di approfondire la comunicazione in lingua inglese e l'insegnamento di alcuni moduli disciplinari in CLIL. Anche nelle Scuole dell'Infanzia, con il supporto di docenti interni e volontari, viene incentivato l'apprendimento della lingua inglese. Da anni, i docenti promuovono corsi di preparazione finalizzati al conseguimento della Certificazione Trinity GESE 5 e DELF scolaire. Il corso di preparazione è destinato agli alunni delle classi terze che intendono conseguirlo. L'esame è orale in quanto si privilegia l'aspetto comunicativo delle lingue e viene sostenuto mediante colloquio con un esaminatore madrelingua del Trinity College di Londra. La scuola Secondaria propone l'esperienza dei soggiorni studio all'estero che è particolarmente significativa e arricchente non solo sotto il punto di vista della conoscenza della lingua inglese ma come



esperienza di socializzazione tra i pari e di confronto con una cultura diversa dalla propria. In riferimento al Bando Ministeriale ex L.440 del 22 ottobre 2021, l'Istituto ha aderito ad una rete di scuole con capofila l'I.C. Munari di Milano che porterà avanti un Progetto di formazione su una metodologia di insegnamento delle lingue straniere; il progetto vedrà coinvolti docenti del nostro Istituto in possesso del livello B2 di conoscenza della lingua inglese. Gli insegnanti coinvolti saranno formati in modo che i ragazzi possano utilizzare la lingua in fase di apprendimento in contesti concreti denominati scenari (come ad esempio realizzare una raccolta di ricette tradizionale delle famiglie, un libro di favole multiculturali, un percorso sulle emozioni). Questa metodologia renderà più motivante ed efficace l'apprendimento. Un'altra importante iniziativa in atto nel nostro Istituto è il progetto "Italy-Australia for CLIL" che ha la finalità di sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari attraverso la metodologia CLIL, preparare gli studenti ad una visione interculturale anche in previsione di uno scambio Erasmus +, diversificare metodi dell'attività didattica, incontrare online coetanei australiani con i quali condividere l'esperienza proposta. Nell'ambito dell'apertura ad una dimensione europea si inseriscono inoltre i progetti E-twinning, la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole, nata su iniziativa della commissione europea tra le azioni del Programma Erasmus + 2021-2027. L'istituto ha presentato la propria candidatura al Progetto Erasmus; in caso di accreditamento verrà poi attuato un progetto grazie al quale tutti i ragazzi e gli insegnanti di tutti i gradi di scuola avranno occasione di acquisire o migliorare le proprie competenze linguistiche. Il progetto ha infatti fra gli obiettivi la valorizzazione del repertorio plurilinguistico di alunni e docenti; a tal fine si attiveranno occasioni di scambio e arricchimento linguistico. Particolare attenzione sarà rivolta ai ragazzi che provengono da situazioni di svantaggio e che non potrebbero permettersi di viaggiare e fare le esperienze previste all'interno del progetto senza il supporto Erasmus. Fra gli obiettivi più importanti c'è quello di far viaggiare possibilmente i bambini di classe quinta di scuola primaria e i ragazzi più grandi in uscita dall'istituto poiché crediamo che possa essere un'opportunità per avere una visione più ampia del mondo in prospettiva delle scelte importanti che i ragazzi si trovano ad affrontare nell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado. Le attività Piano Erasmus coinvolgono i tre diversi gradi di scuola presenti nell'istituto. Gli obiettivi previsti sono stati estrapolati dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto: 1. La ricchezza della diversità e il plurilinguismo: creare occasioni che favoriscano il diritto ad apprendere e la crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando ogni tipo di diversità e adottando forme di flessibilità che rispettino i ritmi di apprendimento di ciascuno nella valorizzazione delle lingue presenti a scuola, sia quelle insegnate che quelle parlate dagli alunni e dai docenti. 2. Uno sviluppo sostenibile: i ragazzi saranno coinvolti in attività che riguardano l'Agenda 2030. Le cinque aree di intervento dello sviluppo sostenibile previste dall'Agenda 2030 (persone, pianeta, prosperità, pace, partnership) saranno oggetto di proposte adattate dagli insegnanti per il proprio grado di scuola e con una



prospettiva verticale. 3. Mai più da soli: gli alunni saranno coinvolti in attività finalizzate a socializzare e a rapportarsi in modo positivo superando le barriere dell'isolamento create dalla situazione pandemica. Al termine di ciascuna proposta si inviteranno i bambini/ragazzi coinvolti ad effettuare una riflessione olistica sull'esperienza vissuta. Si utilizzeranno a tal fine gli strumenti digitali a disposizione dell'istituto (Google Classroom, moduli Google, Google Drive). Dato che il nostro istituto comprende scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, queste riflessioni si svolgeranno con diverse modalità a seconda del grado scolastico. I risultati ottenuti in itinere concorreranno poi ad una valutazione finale dei progressi che si svolgerà attraverso sondaggi, momenti di confronto fra gli insegnanti e le famiglie ordinari o appositamente predisposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere 2. Sviluppo della consapevolezza e della competenza linguistica plurilingue 3. Sviluppo delle competenze trasversali in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Sport a scuola

L'Istituto Comprensivo "Ungaretti" di Sesto Calende, attraverso la promozione del Centro Sportivo Scolastico e di varie attività sportive proposte ad ogni ordine e grado, ha come obiettivo principale quello di aiutare gli studenti ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica. Sviluppare quindi una nuova cultura sportiva contribuisce ad aumentare il senso civico, a migliorare l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione e, non da ultimo, a ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile. Il tempo che il giovane trascorre all'interno dell'istituzione scolastica nella pratica delle attività sportive è determinante per lo sviluppo delle sue capacità e potenzialità. Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e la stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà. L'attività sportiva si concretizza come momento di verifica in itinere di un lavoro svolto con continuità dai docenti di educazione fisica nelle ore curricolari. Questa continuità è perseguita tendenzialmente nei confronti di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità, nei confronti dei quali va, anzi, posta una particolare attenzione in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare ad una piena inclusione scolastica degli stessi nonché alla loro crescita umana. Attraverso l'attività sportiva è, inoltre, possibile, creare efficaci interazioni con gli Enti territoriali e con gli organismi sportivi. Proprio grazie alla collaborazione con le Associazioni sportive presenti sul territorio, l'Istituto ha partecipato ai bandi ministeriali del Comitato Paralimpico e gli allievi con disabilità della scuola Primaria e della scuola Secondaria hanno potuto usufruire di un pacchetto di ore in attività integrata oppure individuale, seguiti da esperti laureati in Scienze Motorie e con specializzazione FISDIR (Federazione Italiana Disabili Intellettivi e Relazionali). Un'opportunità



per valorizzare e potenziare l'educazione motoria nella scuola Primaria è stata l'introduzione in organico di un insegnante specializzato di educazione fisica per le classi quarte e quinte. Inoltre le scuole hanno aderito al Moving Schools Challenger con la finalità di promuovere quotidianamente l'attività fisica e stili di vita sani. Inoltre le nostre scuole hanno aderito, per le classi prime, seconde e terze, al progetto SCUOLA ATTIVA KIDS, promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, un'iniziativa per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Essa si realizza con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione. In particolare, esso prevede un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età e la collaborazione di un Tutor Sportivo Scolastico. Dopo la pandemia è stato ripristinato il Centro Sportivo Studentesco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Inclusione e potenziamento delle abilità motorie e del benessere psichico e fisico.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Sostenibilità del patrimonio artistico e culturale

Fondamentale è, per l'Istituto, educare i ragazzi alla conoscenza di alcuni luoghi storico-culturali del proprio territorio per apprezzarne la bellezza, unitamente alla volontà di mettere in atto azioni artistiche attraverso attività pratiche per sperimentare, in ogni ordine e grado, differenti tecniche artistiche. Attraverso l'ormai consolidato progetto "Ciceroni in Erba", che coinvolge già alcune classi delle scuole Secondarie e delle Primarie, gli alunni, dopo un'accurata preparazione, si trasformano in guide e accolgono i visitatori del Museo Civico di Sesto Calende e dell'Oratorio di San Donato. Il progetto è finalizzato alla conoscenza del patrimonio storico artistico del territorio e allo sviluppo del senso di rispetto delle bellezze artistiche e risulta essere per i ragazzi un'esperienza altamente gratificante. In futuro saranno individuate altre mete artistiche anche nei Comuni limitrofi, per sensibilizzare tutta la comunità alla tutela del patrimonio in una logica di apertura della scuola al territorio. L'Istituto prevede, per tutte le classi della scuola Secondaria, la partecipazione ad uno spettacolo messo in scena al Teatro della Scala di Milano. La proposta risulta sempre molto gratificante per gli alunni poiché hanno la possibilità di avvicinarsi ad un'esperienza culturale "altra" rispetto agli standard a cui sono abituati e di



conoscere uno dei teatri più prestigiosi del mondo. Nel nostro Istituto il Teatro è sempre stato sperimentato perché crediamo abbia una particolare valenza pedagogica in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. L'uso della drammatizzazione e dell'espressività corporea però continua ad essere utilizzata da alcuni insegnanti nella propria pratica didattica quotidiana. Fare teatro nelle classi significa coinvolgere gli alunni nella stesura di dialoghi e copioni, nella realizzazione dei costumi, nella creazione di coreografie e scenografie. Un altro progetto in grado di affinare il gusto estetico, promuovere il senso critico e favorire la possibilità di dialogo e di confronto con appropriate conversazioni e riflessioni è il progetto Cinema, destinato a molte classi della scuola Primaria e Secondaria. Gli alunni accedono al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti il linguaggio filmico; accrescono lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto, le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale; imparano a "leggere" i testi visivi, ad analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione; sviluppano uno sguardo più attento a determinate tematiche (amicizia, diversità, diritti dei bambini, rispetto dell'ambiente...) formando così il loro senso morale. L'Istituto si impegna annualmente a partecipare a bandi ministeriali, come il Piano Triennale delle Arti, che consentono, come già accaduto negli anni passati, di ottenere finanziamenti per promuovere attività artistico-culturali, coinvolgendo in modo attivo gli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Conoscere, apprezzare e rispettare i luoghi storico-culturali del proprio territorio; 2. Collaborare in vista della realizzazione di uno scopo comune; 3. Affinare il gusto estetico, promuovere il senso critico e favorire la possibilità di dialogo e di confronto con appropriate conversazioni e riflessioni attraverso la fruizione cinematografica e teatrale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Pratica e cultura musicale

L'esperienza della musica d'insieme, a cui l'Istituto dedica particolare attenzione, risulta essere



un'importantissima risorsa educativa e formativa in un contesto scolastico. Cantare, suonare o improvvisare insieme è fortemente edificante dal punto di vista strettamente educativo. Attraverso l'esperienza musicale si possono sviluppare una molteplicità di competenze non solo corporee, motorie e percettive, ma anche affettive e relazionali, come capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare, interpretare l'emotività propria e altrui e di porsi in modo cooperativo con gli altri. La musica permette di sviluppare competenze espressive, comunicative e creative, ma anche cognitive e storico-culturali, poiché favorisce la fruizione del patrimonio di valori e di opere create dall'umanità e di porsi con esse criticamente. Di qui la necessità di orientare il curriculum verticale al fine di assicurare a tutti gli alunni, dall'Infanzia alla Secondaria, un'adeguata formazione musicale di base. Inoltre, da alcuni anni, oltre ai progetti di potenziamento musicale e di pratica corale, presso il plesso secondaria Bassetti, si svolge il Progetto Trinity music. Il Progetto ha la finalità di promuovere l'internazionalizzazione della scuola attraverso le attività musicali pomeridiane e consente di accedere alle certificazioni internazionali del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). La metodologia utilizzata è quella dell'insegnamento della musica in lingua inglese (Metodologia CLIL) e della pratica musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Incremento del numero di certificazioni Trinity Music

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● Sviluppo delle competenze logico-matematiche

Scuola dell'Infanzia Il progetto "Conta bene", progetto teso allo sviluppo dell'intelligenza numerica, coinvolge tutti i plessi di scuola dell'Infanzia dell'Istituto, nasce da un percorso di formazione dei docenti e da una sperimentazione su alcuni gruppi-sezione iniziati nell'anno scolastico 2019-20, anche se con alcune interruzioni e modalità alternative a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. L'intento è quello di proseguire la sperimentazione creando sempre più occasioni di scoperta per sviluppare l'intelligenza numerica dei bambini dai 3 ai 5 anni. In questo modo s'intende favorire l'acquisizione di abilità e competenze utili per lo sviluppo del pensiero logico-matematico, in particolare negli aspetti evolutivi legati all'acquisizione dei concetti di numero (meccanismi semantici, meccanismi lessicali, meccanismi sintattici) e di conteggio. Il progetto prevede un percorso di esperienze reali ed immaginarie, attività ludico-pratiche e di simbolizzazione in riferimento a: attenzione e memoria, orientamento spazio-temporale, logica, ordine e sequenzialità, cognizione numerica, stima di numerosità, conteggio, pregrafismo e consapevolezza fonologica; esplorazione della realtà per scoprire che è ricca di numeri e quantità con osservazioni, conversazioni, attività grafico-pittoriche e manipolative Scuola Primaria. Nelle scuole Primarie è in atto la progettazione "Problemi al centro", iniziativa proposta dalla casa editrice "Giunti", che si pone tra gli obiettivi quello di mettere al centro della didattica le attività con i problemi per attivare processi tipici della matematica e di sviluppare competenze argomentative. Il progetto prevede l'utilizzo di metodologie cooperative con rielaborazioni collettive per analizzare e risolvere situazioni problematiche. Scuola Secondaria. Nelle scuole secondarie negli ultimi anni sono stati proposti i Giochi matematici, iniziativa in collaborazione con il Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano; i Giochi sono rivolti agli alunni di tutte le classi secondarie dell'Istituto che



vogliono aderire all'attività. Le categorie per partecipare sono: - C1: prima e seconda classe della scuola Secondaria di I grado; - C2: terza classe della scuola Secondaria di I grado. Lo scopo è quello di sviluppare le capacità logiche e intuitive attraverso il gioco matematico, gareggiando con lealtà, nello spirito della sana competizione sportiva, al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e offrire opportunità di partecipazione ed integrazione. I Giochi d'autunno consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare i risultati in matematica e nelle capacità logiche

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Multimediale**

Aule

Aula generica

● Cittadini domani

Il nostro Istituto ha accolto i principi riportati dalla legge 92 del 2020 in merito all'insegnamento dell'Educazione Civica, promuovendo la piena e consapevole partecipazione dei nostri allievi alla vita civica, culturale e sociale della comunità, il rispetto delle regole, i doveri e i diritti reciproci (art. 1). In questo contesto si inseriscono le attività proposte dai singoli docenti, in contitolarità, all'interno della didattica quotidiana, nonché i progetti di sezione/classe/plesso/istituto, anche in collaborazione con Enti territoriali e associazioni di volontariato (Emergency, CVA, Protezione Civile, CAI...), tutti con lo scopo di sviluppare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, la conoscenza e la promozione: □ della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea, □ dei principi di legalità, □ della cittadinanza attiva e digitale (intesa quest'ultima come uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione), □ dell'educazione sostenibile (intesa come forma di sviluppo che risponde alle esigenze del presente senza compromettere i bisogni delle prossime generazioni, secondo quanto descritto dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU), □ del diritto alla salute e al benessere della persona □ dello sviluppo dell'identità □ dell'autonomia personale e di giudizio. Tale insegnamento è trasversale a tutte le discipline, dal momento che mira ad una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze attese. Le abilità apprese ed esercitate dovrebbero in ultima analisi trasformarsi in competenze utili a diventare cittadini responsabili. A partire dall'anno scolastico 2020-2021 tutte le istituzioni scolastiche e con esse anche il nostro Istituto sono chiamate a svolgere un numero non inferiore a 33 ore annue, all'interno del monte ore generale e nella scuola Primaria e Secondaria è oggetto di valutazioni periodica e finale. L'educazione alla cittadinanza non si realizza soltanto tramite il curricolo formale cognitivo e relazionale, ma valorizzando anche gli apprendimenti e le esperienze degli studenti al di fuori del contesto scolastico nonché partecipando ai progetti di raccordo con il territorio. Esperienza cruciale per lo sviluppo del senso di appartenenza e di cittadinanza attiva è quella del pensare insieme e del dialogo che trova spazio nella sperimentazione della pratica della Philosophy for Children. La Philosophy for Children rappresenta una delle più significative esperienze pedagogiche contemporanee. Iniziata negli anni '70 da Matthew Lipman, filosofo di formazione deweyana profondamente interessato a problematiche pedagogiche, ha avuto ampio seguito e diffusione dapprima negli Stati Uniti e successivamente in tutto il mondo con l'istituzione di numerosi centri e una consolidata sperimentazione del programma. Il curricolo della Philosophy for Children si sviluppa in verticale dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia fino all'ultimo anno



della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Si tratta di un progetto educativo centrato sulla pratica del filosofare in una comunità di ricerca (la classe) che non mira all'insegnamento disciplinare della filosofia ma che pone l'accento sulla possibilità di imparare a pensare, favorendo una maggior comprensione del senso dell'agire e del vivere. Per le sue caratteristiche, questa attività, è in grado di agire tanto sulle abilità di ragionamento quanto su quelle emotive, affettive e sociali ponendosi come strumento di educazione alla consapevolezza e alla socialità. Durante le sessioni di P4C (Philosophy for Children) si crea lo spazio per un dialogo autentico dove il confronto con gli altri avviene in un clima di rispetto e ascolto reciproco e in cui le differenze vengono colte come occasione per aprirsi a nuovi punti di vista e si percepisce nella pratica il senso della comunità, dell'esser-con-l'altro in una visione che accomuna e in un progetto da condividere. La Philosophy for Children si sta progressivamente diffondendo all'interno del nostro Istituto, in senso verticale a partire dai 5 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sviluppo di una maggiore consapevolezza nei confronti delle tematiche sociali e civiche.
Sviluppo di un atteggiamento collaborativo e positivo. Sviluppo della capacità dialogica e di cooperazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Sviluppo delle competenze digitali

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. L'Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria, svolge azioni mirate al Potenziamento delle competenze digitali la cui padronanza è ormai indispensabile per una cittadinanza attiva, offrendo conoscenze e strumenti che contribuiscono allo sviluppo delle pari opportunità, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole degli strumenti digitali e dei social network. Gli obiettivi da sviluppare e migliorare sono l'implementazione di strumenti digitali e la modernizzazione di alcune aule informatiche, così da ampliare l'offerta didattica sia in orario curricolare che extracurricolare. Ciò sarà in gran parte realizzabile grazie al Piano Scuola 4.0. Questo anche per



investire sulla riduzione della dispersione scolastica, sullo sviluppo di nuovi talenti e sul potenziamento delle competenze digitali nelle aree relative al Coding e alla Robotica Educativa. Già a partire dalla scuola dell'Infanzia, i bambini dell'ultimo anno, svolgono azioni di Coding e utilizzano Blue Bot, Thymio e altri particolari robot progettati per insegnare in modo divertente le basi della robotica educativa. Alla Primaria e alla Secondaria si sperimenta la robotica educativa con i Lego Mindstorm e, ogni anno, nel mese di ottobre, Infanzia, Primaria e Secondaria aderiscono alla "settimana del Coding" in cui gli insegnanti propongono ai loro alunni esperienze di programmazione. Le attività digitali svolte in classe (fare musica al computer, utilizzare stampanti 3D, praticare il videomaking, sperimentare lo storytelling, mettersi alla prova con la gamification e molto altro) permettono di lavorare trasversalmente e in modo interdisciplinare e cooperativo, coinvolgendo discipline come la musica, l'arte, la letteratura, la matematica, Nel plesso della scuola secondaria Bassetti sono presenti due aule polifunzionali allestite grazie ai finanziamenti del Bando Pon "Ambienti di apprendimento innovativi" e Pon "Competenze digitali". Esse rappresentano un'importante risorsa non solo utilizzabile dalla scuola, ma anche dalla comunità in una logica di apertura al territorio. Inoltre, a partire da dicembre 2021, il nostro Istituto, beneficiario del finanziamento "Progetto Pon Digital Board", potrà acquistare monitor interattivi e un numero cospicuo di notebook che permetteranno di allestire nuove aule multimediali e di dotare tutte le classi di nuove lavagne interattive. Grazie al finanziamento del bando "Progetto Pon per strumenti digitali per l'apprendimento delle Stem", l'Istituto si doterà di strumenti digitali idonei a sostenere l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica): penne 3D, kit per la realizzazione di giochi programmabili mediante il coding, kit per la costruzione di strutture complesse e articolate, stampanti 3D, fotocamere 360 gradi per offrire agli studenti anche la possibilità di sperimentare la pratica della fotografia digitale. Attraverso queste attività, gli alunni potranno sviluppare il pensiero critico, dove l'errore, la cooperazione e l'approccio operativo diventano parte fondamentale del processo. Il progetto parte dalla necessità di offrire a tutti gli alunni del nostro Istituto la possibilità di approcciare le discipline tecnico-scientifiche in modo concreto e cooperativo. Mediante il finanziamento derivante dal PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia" le quattro scuole dell'Istituto hanno la possibilità di allestire nuovi ambienti digitali innovativi tramite l'acquisto di arredi e materiale educativo-didattico come tavoli e lavagne luminose, monitor, robot ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Implementazione e potenziamento delle competenze digitali dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo Grado. 2. Sviluppo della creatività mediante il digitale e le STEM 3. Miglioramento delle capacità collaborative per il raggiungimento di uno scopo comune

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Aule

Aula generica



● Internazionalizzazione

Il nostro Istituto sta realizzando da tempo attività volte alla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al riconoscimento del pluralismo, al rispetto delle differenze, alla tolleranza, alla solidarietà ed equità sociale. Alcuni docenti si sono adoperati per partecipare a progetti virtuali di collaborazione e scambio attraverso la piattaforma eTwinning, ottenendo il certificato di qualità nazionale e hanno accolto con entusiasmo la proposta di mobilità in entrata dei docenti francesi in job shadowing presso il nostro istituto. Alcuni docenti hanno partecipato ad un percorso di formazione proposto da una rete di scuole lombarde in collaborazione con l'università di Toronto sul Plurilinguismo. Coloro che sono stati attori in prima persona delle attività hanno avuto l'occasione di migliorare la propria formazione e hanno maturato un interesse ad approfondire questo ambito in modo che possa avere un impatto innovativo su contenuti, metodi e rapporti. Sviluppare relazioni con altri paesi attraverso l'attivazione di progetti europei o internazionali offre grandi opportunità sia per gli studenti che per il personale della scuola. Gli alunni hanno la possibilità di utilizzare la lingua in un contesto naturale, confrontarsi con nuove culture e crescere a livello personale. La Dirigenza, lo staff, il personale docente e amministrativo acquistano maggiore capacità di operare a livello internazionale, migliorano le proprie competenze allo scopo di preparare, gestire e seguire progetti innovativi con partner di tutto il mondo. Possono inoltre avere un maggiore accesso al finanziamento di progetti e offrire un ventaglio più interessante di opportunità alla comunità scolastica. Queste le finalità del gruppo per l'Internazionalizzazione che si sta formando nel nostro istituto: 1. Migliorare la dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale 2. Migliorare le competenze linguistiche degli alunni attraverso l'attivazione e la partecipazione attiva a reti e partenariati anche attraverso una proficua partecipazione ai progetti internazionali 3. Ottenere l'accreditamento Erasmus + al fine di partecipare ad opportunità di scambio e crescita culturale, civile e democratica per il percorso di miglioramento personale e professionale in ottica internazionale attraverso i progetti Erasmus + 4. Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso nuovi strumenti e metodologie innovative 5. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza tramite la conoscenza di culture diverse dalla propria 6. Rafforzare le competenze digitali di tutta la comunità scolastica per favorire l'innovazione, la comunicazione, la collaborazione e la cooperazione virtuale a scuola, il teamworking a livello locale ed internazionale, anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Garantire a tutti gli studenti opportunità di acquisizione di strumenti per il successo scolastico anche per la prosecuzione degli studi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento



E' intenzione dell'Istituto partecipare alle procedure di accreditamento per la realizzazione di un progetto europeo ERASMUS+. A tal fine si stanno avviando percorsi formativi linguistici destinati agli insegnanti interessati a partecipare ai progetti di mobilità europea.

● Scuola Aperta

Il progetto prevede l'erogazione settimanale di corsi di diverso tipo (sportivi, musicali, linguistici, espressivi) in orario extra scolastico, ma immediatamente successivo al termine delle lezioni. Le attività sono offerte in collaborazione con volontari, associazioni presenti sul territorio e professionisti esterni. La selezione delle attività e la gestione del calendario è stata fatta in modo da poter assicurare a tutti i plessi dell'istituto la stessa varietà di proposte. La possibilità di realizzare queste attività a scuola e a prezzo calmierato ha permesso l'inclusione anche delle fasce più fragili della popolazione scolastica, generalmente escluse da attività extra scolastiche. Il progetto si inserisce nella logica della "città educante", dove l'educazione e la formazione dei giovani è distribuita fra le varie agenzie del territorio. E' in corso un ampio dialogo con i Comuni per realizzare un Patto di Comunità che garantisca una presa di responsabilità comune nei confronti delle giovani generazioni per consentire loro di vivere il proprio territorio in modo attivo e significativo. Le attività proposte in questo anno scolastico (23 - 24) sono: Atletica leggera (Sesto 76 e Giocosport) Uscite sul territorio (CAI) Musica (Banda di Sesto Calende) Yoga (singolo professionista) Basket (Basket school di Sesto Calende e singolo professionista) Pallavolo (singolo professionista) Teatro (singolo professionista) Inglese (Casa Darlena) Attività di promozione e tutela dell'ambiente (Legambiente) Arte (parole per terra di Golasecca)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- offrire un tempo scuola più a misura di bambino • dare opportunità a tutti di partecipare ad attività extrascolastiche di qualità a prezzo calmierato • fornire un valido supporto alle famiglie • fornire opportunità reali di inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Sportello psicologico in ambito scolastico

Si tratta di uno spazio di ascolto psicologico che la Scuola ha deciso di offrire a studenti, insegnanti e genitori che da quest'anno è offerto dall'Ufficio di Piano di Sesto Calende in collaborazione con L'Aquilone Società Cooperativa Sociale. Per le classi della scuola secondaria di primo grado lo "Sportello" è dedicato alle/i ragazze/i che desiderano essere ascoltate/i e sostenute/i o che desiderano confrontarsi su difficoltà affettive, scolastiche o personali al fine di poter meglio esprimere bisogni e sentimenti, rafforzare l'autostima, valorizzare le proprie risorse e poter stare meglio con se stessi e con gli altri. Per le classi della scuola secondaria di primo grado, della scuola primaria e dell'infanzia la psicologa è a disposizione delle/i insegnanti per poterle/i supportare qualora richiedano uno spazio di consulenza ed eventualmente osservazione nei gruppi-classe. Potrà accogliere richieste anche da parte dei genitori, con la finalità di fornire ascolto ed orientamento. Lo sportello di ascolto, si caratterizza soprattutto come – spazio per accogliere vissuti; – momento di progettualità comune; – risorsa di sostegno e supporto per tutti gli interlocutori della scuola, al fine di migliorare la qualità delle relazioni interpersonali e facilitare la comunicazione con una conseguente ricaduta positiva anche sulla didattica; – supporto psicologico, ascolto attivo ed empatico per chiunque stia vivendo una situazione di stress emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

– Sensibile riduzione dei conflitti relazionali – Aumento dell'autostima – Miglioramento dei risultati scolastici e delle capacità relazionali – Riduzione di ansia e stress

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Per un nuovo paradigma culturale e ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Quello che la scuola si attende, è che la stessa diventi luogo di sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, attraverso esperienze partecipative in cui alunne ed alunni, studenti e studentesse possano farsi promotori di azioni che attengano al rispetto per l'ambiente e vivano essi stessi esperienze di sostenibilità ambientale. Sostanzialmente ci si aspetta di mettere i semi per costruire un nuovo paradigma culturale. Questo anche ripensando la funzione delle discipline e utilizzando l'educazione alla sostenibilità come risorsa per selezionare, in fase di programmazione, obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi. La relazione tra le discipline e l'educazione alla sostenibilità deve diventare dialettica, nel senso che le prime possono fornire gli strumenti metodologici e concettuali utili per la comprensione del tema/problema, lo svolgimento del quale può a sua volta potenziare e integrare concetti e idee curricolari. Così l'educazione alla sostenibilità può stimolare le discipline e confrontarsi e interagire aiutando alunne e alunni, ragazze e ragazzi a ricomporre i saperi e a vivere l'approfondimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale.

Nello specifico per tutte le alunne e alunni, studenti e studentesse ci si auspica di mettere in atto i seguenti semplici comportamenti:

1. Attuazione di comportamenti rispettosi dell'ambiente come effettuare la raccolta differenziata e tenere in ordine gli spazi scolastici;
2. Applicazione di comportamenti atti a evitare lo spreco di acqua, cibo ed energia;
3. Acquisizione di responsabilità nella cura delle piante.

Viste le iniziative nelle quali ci siamo impegnati fino ad oggi, auspichiamo di riuscire ad entrare nella rete delle scuole Green. Per ora sono presenti nella rete solo alcuni plessi:



Primaria Ungaretti e Primaria Alighieri

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Prerogativa dell'Istituto è sviluppare nei propri discenti comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici. Particolarmente sentita da ragazze e ragazzi, oltre che dagli insegnanti è la questione ambientale. Problematiche attuali come l'eccessiva produzione di rifiuti (in particolare di materie plastiche), le emissioni di CO₂, lo spreco di cibo e d'acqua, i cambiamenti climatici non sono solo temi trattati in classe e sui quali si concentra la sensibilizzazione di alunni e famiglie, ma costituiscono l'occasione, per insegnanti e ragazzi, di tornare a riflettere e a porsi domande sul loro rapporto con la natura. Per questo, tutte le classi/sezioni della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della



scuola Secondaria dell'Istituto organizzano attività, giornate a tema, uscite sul territorio, spesso con la collaborazione delle guardie volontarie del Parco del Ticino, volte ad approfondire la conoscenza di aspetti del mondo naturale che, sempre meno, fanno parte della quotidianità delle nuove generazioni. All'emergenza ambientale cerchiamo dunque di rispondere riallacciando i fili spezzati del nostro dialogo con il verde, provando non solo a capirlo meglio, ma anche mettendoci in gioco in prima persona per proteggerlo davvero, attraverso azioni quotidiane più rispettose e consapevoli. Tutti gli anni a novembre, in occasione della Giornata Internazionale dell'albero e della Giornata sui diritti dei bambini, gli alunni di alcune classi della scuola Primaria incontrano gli assessori dei tre Comuni. Ogni anno a turno coinvolge alcune classi dell'Istituto. Le tematiche sono state la Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia del 1989, la Dichiarazione universale dei diritti umani e la nostra Costituzione, fondata su uguaglianza, giustizia e solidarietà. L'articolo nel quale il nostro paese ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie ha permesso di approfondire tematiche importanti e profonde, quali la situazione dei bambini che soffrono a causa dei conflitti presenti nei loro Paesi. In particolare, ci si è collegati ai momenti di incontro con Marco Rodari (fondatore della Onlus "Per far sorridere il cielo", a sostegno dei bambini che vivono in zone caratterizzate da conflitti) e con i volontari di Emergency. Gli incontri con gli assessori si sono conclusi nelle cinque scuole Primarie con la piantumazione di un albero. Da anni, l'Istituto, ha avviato una collaborazione con la Convenzione rifiuti di Sesto Calende. In particolare gli alunni partecipano al progetto "Scuola park: convenzione rifiuti". Gli allievi sono coinvolti nella raccolta differenziata, nei processi di riciclo e di riutilizzo e vengono sensibilizzati sulla problematica degli sprechi alimentari. Determinante sarà conoscere le filiere dei diversi materiali, le tecniche di compostaggio e quindi di recupero energetico. Tali tematiche permetteranno di sviluppare rapporti di collaborazione con l'Ente locale sullo sfondo integratore di temi comuni, quali la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. Lo scorso anno la scuola ha ottenuto i finanziamenti del PON Edu Green "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" finalizzata alla realizzazione di spazi e laboratori per la sostenibilità per il primo ciclo; tutti i plessi stanno allestendo giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili. Dotare la scuola di piante anche nei locali interni non solo rende più confortevole e salubre l'ambiente di apprendimento, ma anche promuove il senso di responsabilità derivato dal prendersi cura di esse.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Personale amministrativo

RISULTATI ATTESI

Completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica per aumentare l'efficienza e migliorare il lavoro del personale interno. Sistemare il sito dell'Istituto per renderlo maggiormente fruibile ed efficiente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Esperienze creative in
Atelier
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Alunni dei tre gradi scolastici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

RISULTATI ATTESI

Miglioramento e valorizzazione delle competenze digitali che studenti e docenti già possiedono; accrescimento delle dinamiche di lavoro in gruppo e di peer Learning , potenziando scambi di competenze

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Il Docente innovativo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Team digitale e docenti che sperimentano progetti particolarmente innovativi

RISULTATI ATTESI

Formazione di docenti in grado di sostenere progetti avanzati per alunni particolarmente dotati

Titolo attività: Animatori digitali e
cultura digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Docenti

RISULTATI ATTESI



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Disseminazione della cultura digitale in tutte le scuole, anche in
quelle dell'Infanzia



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE - VAAA87901V

SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO- - VAAA87902X

SC.MAT.STAT. G.RODARI" - VAAA879031

SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO - - VAAA879042

SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA - VAAA879053

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si veda protocollo di valutazione allegato

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione"

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" - VAIC879002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le Indicazioni 2012 ribadiscono che agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della

documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce,

accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, ma evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. A tale proposito, per ciascun bambino, nel passaggio alla scuola primaria, viene predisposta una Scheda di registrazione dei traguardi della competenza, nella quale sono evidenziabili anche le "competenze sentinella", di possibili ed eventuali Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Inoltre, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo ed è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino. La valutazione si esplica:

- in situazione e in itinere ridefinendo o calibrando gli interventi educativo-didattici, e al fine di valorizzare le potenzialità individuali e del gruppo sezione;
- in osservazioni occasionali e sistematiche per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo ma anche per riconoscere e descrivere i processi di crescita (Profilo individuale sul registro di sezione);
- con la pratica della documentazione didattica, come procedimento che fornisce tracce, memoria, e



riflessione negli adulti e nei bambini;

□ attraverso il confronto fra i docenti (valutazione in team e autovalutazione);

□ Nella prospettiva della continuità con la scuola Primaria, al fine di valutare i processi di crescita dei bambini, viene confermata dal Collegio Docenti una scheda individuale di registrazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Il docente coordinatore formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica (pag. 24 del presente documento), saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le docenti osservano se i bambini e le bambine vivono con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni, riconoscono ed accettano le regole di comportamento nei vari contesti di vita e partecipano attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando in modo responsabile materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



Si veda il Protocollo di Valutazione allegato rivisto dall'apposita Commissione per adeguarlo alle normative vigenti.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda il Protocollo di Valutazione allegato che sarà rivisto dall'apposita Commissione per adeguarlo alle normative vigenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda il Protocollo di Valutazione allegato che sarà rivisto dall'apposita Commissione per adeguarlo alle normative vigenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si veda il Protocollo di Valutazione allegato che sarà rivisto dall'apposita Commissione per adeguarlo alle normative vigenti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



GOLASECCA - VAMM879013

BASSETTI -SESTO CALENDE - - VAMM879024

Criteri di valutazione comuni

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



SC. PRIM. "MANZONI" - MERCALLO - - VAEE879014

"UNGARETTI" - SESTO CAP. - - VAEE879025

SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA - - VAEE879036

SC. PRIM. "MATTEOTTI" - MULINI - - VAEE879047

"DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA - - VAEE879058

Criteri di valutazione comuni

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto, come si evince dal Progetto Inclusione, mette in pratica attività ed interventi che favoriscono un clima sereno, accogliente ed attento alle relazioni. L'obiettivo che sta alla base di ogni azione educativo-didattica è valorizzare le potenzialità di ognuno per progettare gli interventi. È stata attuata una formazione sull'inclusione per i docenti oltre a proposte più specifiche (metodologiche, digitali, interculturali, CAA ecc...) accolte da molte insegnanti. Le Scuole partecipano a giornate a tema per sensibilizzare gli alunni su tematiche quali la diversità, l'intercultura, il riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, ecc. Per gli alunni con disabilità si organizzano gli incontri del GLO, per confrontarsi, modificare e adattare gli obiettivi del PEI sulla base dei cambiamenti e dei progressi degli alunni. La scuola ha partecipato ai Bandi Ausili/Sussidi del CTS e ha ottenuto diversi strumenti tecnologici e non. Significativi sono il "Progetto Educatori a scuola", il lavoro con la psicologa della scuola e i Servizi Educativi del Comune, il progetto ponte per accompagnare gli alunni con disabilità nel passaggio tra ordini di scuola e il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri neoarrivati, con particolare attenzione agli alunni provenienti dall'Ucraina.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE La piena applicazione non è ancora prassi condivisa. Soprattutto per quanto riguarda l'aspetto metodologico. Ancora carente è la conoscenza e la lettura dei documenti (diagnosi, verbali accertamento, certificazioni...) e una compilazione adeguata dei documenti PEI-PDP. manca il protocollo accoglienza dei bambini adottati. Un altro aspetto critico riguarda il momento del GLO. Il GLO è un'occasione di confronto importante tra tutti i co-attori del percorso indicato nel PEI del bambino. Purtroppo si deve registrare che quasi nella totalità degli incontri sono assenti gli specialisti, gli educatori e, a volte, anche i genitori. Questo richiede un ulteriore investimento di tempo aggiuntivo per i team docenti che necessitano di avere un confronto con gli specialisti e i genitori. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** La numerosità e l'eterogeneità delle classi, spesso rendono difficile un'efficace organizzazione delle attività di recupero e potenziamento a piccoli gruppi. I percorsi individualizzati o a piccoli gruppi, per gli alunni stranieri, risultano in alcuni casi troppo brevi



o spesso non possono essere svolti con regolarità perché gli insegnanti devono, in quelle ore, sostituire i colleghi assenti. Sarebbero auspicabili interventi che si estendono per tutto il primo anno d'inserimento nella primaria e almeno due anni nella secondaria poiché gli alunni di questo ordine evidenziano maggiori difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico dopo un periodo di osservazione e prevede gli interventi educativi per l'area socio-affettiva e psico-motoria; gli interventi didattici per l'area linguistico-comunicativa, logico-matematica, tecnico-pratica in riferimento ai campi di esperienza e alle discipline; l'organizzazione della giornata e le attività. Il PEI è soggetto a verifiche ordinarie e quadrimestrali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla stesura del PEI concorrono: insegnanti curricolari e docenti di sostegno, operatori dell'Unità



Operativa della Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (U.O.N.P.I.A.), educatori, genitori dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Al fine di garantire l'inclusione l'Istituto coinvolge le famiglie attraverso costanti colloqui e contatti con i soggetti preposti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto ha predisposto un Protocollo di valutazione, approvato dal Collegio dei Docenti, contenente i criteri e le modalità degli apprendimento e del comportamento, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il documento viene aggiornato costantemente in base alle modifiche normative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Le attività di raccordo/orientamento del nostro Istituto sono finalizzate alla conoscenza dell'organizzazione del successivo ordine e, in particolare per la scuola secondaria di I grado, ad una scelta consapevole del percorso scolastico più consono alle conoscenze e competenze maturate dai singoli alunni. I passi da realizzare: 1. Progettare occasioni di accoglienza (attività ludiche, laboratori, visita dei locali) 2. attivare, con i genitori degli alunni interessati al passaggio, momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi...) 3. sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola 4. predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e di relazione

Approfondimento

Attività di accoglienza

All'inizio di ogni anno scolastico gli alunni delle prime classi di ogni grado svolgono attività di accoglienza. Durante i primi giorni vengono svolte specifiche attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza reciproca e lo "stare bene insieme". I nuovi alunni conoscono gradualmente gli ambienti scolastici, le regole degli stessi e si relazionano con gli adulti presenti. Le proposte sono finalizzate a ridurre possibili stati di ansia causati dal cambiamento di scuola o dal "distacco" dalla famiglia. In particolare nelle scuole dell'infanzia, tenuto conto della giovane età dei bimbi e della delicatezza del momento, gli inserimenti avvengono a piccoli gruppi durante le prime settimane, in orario antimeridiano, per consentire le compresenze delle docenti e, di conseguenza, interventi più personalizzati.

Attività di continuità:infanzia – primaria.

I docenti dei due gradi di scuola si incontrano al termine di ogni anno scolastico per trasmettere informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. Nel corso del secondo quadrimestre i docenti dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia e i docenti e gli alunni delle classi prime e quinte delle scuole primarie vengono coinvolti in attività comuni che si concludono durante una visita che i bimbi delle scuole dell'infanzia effettuano nelle scuole primarie presso le quali si sono iscritti. L'iniziativa coinvolge anche le scuole parificate dei tre comuni dell'Istituto.



Attività di continuità: primaria –secondaria.

I docenti dei due gradi di scuola si incontrano al termine di ogni anno scolastico per trasmettere informazioni utili alla formazione delle future classi prime e per definire le competenze in entrata e in uscita. Nel corso del primo quadrimestre gli alunni delle classi quinte delle sedi di scuola primaria effettuano una visita presso le scuole secondarie di I grado di Sesto Calende e Golasecca. Durante le mattinate loro dedicate gli alunni delle scuole primarie hanno la possibilità di svolgere alcune attività tenute da docenti del successivo ordine scolastico e conoscere le scuole secondarie nelle quali potrebbero iscriversi.

Attività di orientamento scolastico: scuole secondarie.

Per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie le attività di orientamento sono diversificate: i coordinatori delle classi presentano i diversi percorsi post scuola media soffermandosi sui successivi sbocchi professionali; ai ragazzi, inoltre, vengono comunicate le date degli open day delle scuole secondarie di II grado e/o dei saloni di orientamento organizzati sul territorio.

Generalmente verso il mese di dicembre sono organizzate, in collaborazione con l'IIS "C.A.Dalla Chiesa" di Sesto Calende, visite presso l'Istituto di Istruzione Superiore: in quell'occasione gli alunni partecipano ad alcune lezioni qualificanti i diversi indirizzi di studio con l'obiettivo di conoscere una realtà diversa da quella vissuta fino ad allora e di confrontarsi con discipline non presenti nella scuola secondaria di I grado. Sempre prima della chiusura delle iscrizioni, gli alunni incontrano alcuni professionisti che presentano il loro ambito lavorativo. I docenti dei Consigli di Classe predispongono il Consiglio Orientativo che viene consegnato alle famiglie durante i colloqui del mese di dicembre.

Allegato:

Alunni stranieri, adottati e istruzione domiciliare.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Pensiamo di definire le scuole come sistemi complessi fondati sulle relazioni. Pertanto, non si tratta di ambienti rigidi ma flessibili dove gli equilibri si fanno e si disfano continuamente. Questo per dire che l'organizzazione ideale come modello statico non esiste e che la consapevolezza di ciò ci porta a dire che l'organizzazione-gestione della scuola, in questo caso della nostra scuola, si fonda sulla dinamicità, intendendo questa come una dimensione dentro la quale interrogarsi continuamente. Una sorta di dimensione del dubbio che ci aiuti a superare i nostri limiti, ma anche a non accontentarci delle nostre potenzialità. **La nostra cultura dell'organizzazione scolastica è dunque una cultura partecipativa, dialogica.** L'[organigramma/funzionigramma](http://www.icsestocalende.edu.it/organigramma/) (<http://www.icsestocalende.edu.it/organigramma/>) mostra la diffusa distribuzione degli incarichi, benché la prospettiva sia quella del coinvolgimento di un numero maggiore di docenti. Il limite di un'operazione di questo tipo è dettato dalla difficoltà oggettiva di gestire gli impegni didattici con quelli gestionali. L'apertura del governo alla possibilità di aumentare il personale docente, diminuendo il numero degli allievi in classe, lascia sperare in un superamento di questa difficoltà.

L'organizzazione degli incarichi vuole essere funzionale a sviluppare una capacità di pensiero pedagogico, progettuale e organizzativo che tenga conto delle esigenze contingenti di natura eccezionale – come la pandemia – o ordinaria, dei bisogni del territorio, affinché si possa creare quello che Giancarlo Cerini aveva qualche decennio fa definito **Protagonismo collegiale**. Poiché i docenti sono professionisti che non operano isolatamente, ma dentro un'istituzione, pare fondamentale creare un'identità unitaria fondata su **una leadership diffusa** e sulla **responsabilità collegiale del successo della proposta formativa dell'Istituto**.

La pandemia ha impedito lo sviluppo dei Dipartimenti, come articolazioni del Collegio. I Dipartimenti rappresentano un luogo di confronto e di condivisione delle scelte culturali e metodologiche e di produzione di strumenti operativi condivisi. Lavorare dentro i dipartimenti, di natura disciplinare o tematica, in modo orizzontale o verticale, abitua al dialogo, al confronto, a negoziare e comporre il conflitto, pur inevitabile in qualunque contesto lavorativo, tanto più in quello della scuola fondato sulle relazioni.



Primo obiettivo organizzativo del prossimo triennio è perciò quello della riorganizzazione dei dipartimenti, nonostante le difficoltà dettate dalla pandemia. Dal punto di vista organizzativo riteniamo, comunque, che a tutti i livelli vada maggiormente curato il monitoraggio dei percorsi con strumenti agili che non appesantiscano il lavoro, ma lascino tracce per consentire una riflessione ragionata di criticità e potenzialità, opportunità e vincoli.

Secondo obiettivo organizzativo del triennio è quello di promuovere un costante dialogo fra commissioni, gruppi di lavoro, referenti e coordinatori per migliorare la comunicazione interna e rendere più proficuo il lavoro.

Incarichi organizzativi

Incarichi e gruppi di lavoro che assumano importanza strategica sono i/il/lo

- 1 - Staff
- 2 - Referenti/responsabili/coordinatori di plesso
- 3 - Nucleo di autovalutazione
- 4 - Gruppo di lavoro per il Curricolo e i processi di valutazione
- 5 - Il gruppo di lavoro per la Continuità e l'Orientamento
- 6 - Team digitale
- 7 - Gruppo di lavoro per l'inclusione, la disabilità, l'Intercultura
- 8 - Gruppo di lavoro per il contrasto del bullismo e cyberbullismo
- 9 - Gruppo di lavoro per la gestione della Sicurezza

La rilevanza strategica di questi gruppi di lavoro, insieme agli incarichi dei referenti/responsabili coordinatori di plesso è determinata sia dallo spessore valoriale delle tematiche sia dalle competenze ed energie professionali di coloro che assumono gli incarichi. Si vogliono dare qui gli spunti di riflessione che guidano le azioni.



1 - Lo **STAFF** si configura come una fondamentale unità funzionale all'organizzazione che opera come centro di consulenza, di servizio, di assistenza a chi ha potere di coordinamento, di indirizzo e di controllo delle decisioni. Si configura come risorsa essenziale per realizzare una partecipazione efficace, per esercitare la leadership diffusa, per valorizzare tutte le risorse umane.

2 - Essere **REFERENTI O RESPONSABILI** di un'area, di un ambito, di un luogo, di strumenti significa accettare di farsi carico di un servizio per il bene della collettività per lo sviluppo/miglioramento della proposta formativa della scuola e della sua realizzazione. Significa, altresì, partecipare attivamente alla costruzione di un'identità collettiva, mai acquisita stabilmente, ma continuamente esperita e rinegoziata, attraverso il dialogo, anche conflittuale con chi appartiene al noi ma anche con chi appartiene al loro.

3 - Riteniamo che l'**AUTOVALUTAZIONE** significhi compiere un'operazione *di distanziamento*, cioè oggettivare l'esperienza, le scelte, i processi per il raggiungimento di traguardi e guardarli come altro. Autovalutarsi dentro a una scuola non significa soltanto darsi un giudizio al termine di un periodo; si tratta al contrario di un'operazione implicata sin dalla pianificazione, cioè dalla scelta delle metodologie, degli obiettivi, dei traguardi perché risulta necessario porsi delle domande del tipo: "siamo in grado di prendere in carico i bisogni dei nostri alunni e di accompagnarli dentro una dimensione di senso?". Pianificare dunque significa già mettere in atto abilità autovalutative. L'autovalutazione continua nel monitoraggio *in itinere*. Fase questa la più delicata che necessita di strumenti di rilevazione dei processi. E' questa una fase da potenziare. La riflessione sul "durante" è spesso dimenticata, sopraffatta dall'urgenza del fare, del raggiungimento dei traguardi prefissati. Tuttavia, è la riflessione sul "durante" quella che consente gli aggiustamenti e che potrebbe tradurre i traguardi prefissati in disegni da modificare per programmare i passi successivi. La logica della valutazione che scaturisce dalla propria comunità non è, dunque, intesa come controllo ma come via al miglioramento, che fa crescere le persone che vi operano, che trasforma il lavoro di ciascuno in sviluppo professionale.

4 - Il **CURRICOLO** può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia



“strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze.

Il tema della **VALUTAZIONE** per quanto attiene agli apprendimenti e dunque agli aspetti del curriculum, ci pare rappresenti un importante mezzo per favorire l’inclusione scolastica e la promozione del successo formativo e personale degli alunni. Oggi la nuova valutazione degli apprendimenti della scuola primaria ha un vero e proprio potenziale formativo, particolarmente in relazione alle modalità con le quali viene comunicata ai bambini. La valutazione sembra incidere anche sul senso di auto-efficacia di ciascuno, vale a dire sulla percezione che i bambini sviluppino di potercela fare a scuola e sulla connessa motivazione ad impegnarsi nello studio.

5 - Il concetto di **CONTINUITÀ** vuole essere quello di costruire percorsi formativi che garantiscano un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi/traguardi siano intesi in senso longitudinale e visti in evoluzione. Per questo il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui i traguardi raggiunti siano premessa e base per i successivi. Si ritiene utile cercare di innestare ed ancorare il nostro lavoro su quanto è stato già fatto, tenendo conto delle conoscenze e competenze che gli alunni hanno già acquisito, anche fuori della scuola, valorizzandole il più possibile. La continuità non deve però essere uniformità e mancanza di cambiamento, anzi deve comprendere anche cambiamenti, diversità e novità, ma la sfida è quella di fare in modo che la progressione dei processi di apprendimento rispettino il grado di maturazione di ciascuno e le tappe di sviluppo cognitivo ed emotivo.

Il nostro Istituto vuole porre l’accento sulla valenza dell’**ORIENTAMENTO**, modulato secondo le diverse fasi evolutive della crescita, affinché ognuno raggiunga la capacità di auto orientarsi e acquisisca la capacità di considerare il proprio processo di apprendimento come una facoltà che non si esaurisce nella scuola, nei percorsi di apprendimento formali, o che riguarda un’età, ma che coinvolge ogni momento della propria vita e tutta la sua durata. L’orientamento è la capacità di scegliere non secondo quanto gli altri ritengono ma secondo ciò che rappresenta i bisogni del proprio essere. I docenti aiutano ciascuno a tirar fuori i propri talenti, le passioni, a riconoscere anche i propri limiti per trovare il giusto percorso da seguire.

6 - L’ambito del **DIGITALE** rappresenta una dimensione centrale delle scuole in questo momento storico. Alle tecnologie digitali si guarda come a una delle leve principali per il miglioramento della scuola. In questo Istituto ci siamo interrogati sull’impatto delle nuove tecnologie sui processi di apprendimento attraverso una formazione specifica. Il riscontro degli studi scientifici è a tutt’oggi disomogeneo. L’istituto si sta dotando di una significativa disponibilità di device che consentono approcci innovativi. Tuttavia, la prioritaria consapevolezza



è quella che in un contesto di connessione permanente, prima ancora che fare didattica con le tecnologie è urgente educare all'uso consapevole dei media. Il team digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Cultura digitale, appunto. Non si tratta di pura competenza tecnologica ma di capacità di capire la complessità, la profondità, l'interrelazione dei sistemi che gestiscono il mondo contemporaneo. Le competenze di oggi, che riguardino software, linguaggi, sistemi, piattaforme, sono destinate a invecchiare rapidamente, a causa dell'alto tasso di innovazione del digitale, mentre la cultura rappresenta la base teorica profonda che consentirà domani di cambiare software o sistema con la piena consapevolezza dei pro e dei contro muovendosi in una visione di ampio respiro.

7 - **INCLUSIONE** non è sinonimo di integrazione. Con il termine "inclusione" si fa riferimento a una strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti i bambini e ragazzi. L'obiettivo è quello di mettere al centro della scuola il valore della diversità, come occasione di crescita data dall'interazione con una persona con disabilità o con altri tipi di difficoltà. Si supera così l'idea di una "normalità" della didattica basata sull'omogeneità di chi apprende, passando invece alla visione di classe come realtà caratterizzata da un'ampia pluralità di bisogni e necessità individuali. A livello didattico, la conseguenza più importante è il superamento dell'illusione che sia possibile una strategia didattica standardizzata. La didattica inclusiva deve essere intesa perciò come una trasformazione dell'ambiente educativo dove prestare attenzione ai bisogni di ciascuno, non solamente ad alcuni alunni. La stessa inclusione degli alunni stranieri consente un approccio con la diversità fortemente formativo. Riteniamo che il nostro Istituto debba lavorare tenendo ferme le riflessioni che proprio il ministero scriveva in una circolare degli anni '90: *"l'educazione interculturale si basa sulla consapevolezza che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure tutti nelle culture degli altri; non tutti dal passato ma neppure tutti nel presente e nel futuro. Educare all'interculturalità significa costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà"*.

8 - **BULLISMO E CYBERBULLISMO** Secondo molti studi, il bullismo è caratterizzato da una forte assenza di empatia, di solidarietà, di capacità di mettersi nei panni dell'altro e capire quel che sta provando. Questa incapacità è dovuta principalmente al fatto che bambini e ragazzi di oggi non sono più abituati a ricevere regole, confini e a sopportare quindi il senso di frustrazione che ne deriva: tutti aspetti che sono invece fondamentali per una crescita equilibrata. Ci sono molti altri motivi che spingono un bambino a diventare un bullo o un cyberbullo. Di fatto, crediamo



che una buona didattica delle emozioni, un lavoro su quello che si sente dentro per essere capaci anche di comprendere quello che prova l'altro sia la strada maestra per contrastare il fenomeno. Vogliamo essere una scuola che non solo sanziona il bullo ma metta in atto pratiche di educazione emotiva che includano tutti: bulli, vittime e testimoni. C'è, inoltre, un secondo livello di intervento che crediamo riguardi l'educazione al dialogo. I ragazzi devono essere abituati a esternare quello che provano e laddove subiscono delle intimidazioni o delle situazioni che in qualche modo mettono a rischio la loro socializzazione, la loro sfera relazionale, devono avere la capacità di chiedere aiuto. Vogliamo creare percorsi che possano mettere le vittime nella condizione di trovare una via d'uscita, invogliandoli a parlare dentro una vera e propria alleanza educativa. Questo processo deve partire dai bambini piccoli, a cui va insegnato a comunicare, ad esprimere il loro mondo interiore. Riteniamo importante anche lavorare sull'autostima: l'autostima è importante, anzi fondamentale nella nostra vita perché condiziona nel bene e nel male il modo in cui interagiamo con le altre persone. Di primaria importanza è educare all'uso dei social. I social sono strumenti di supporto alla socializzazione e non per la socializzazione.

9 - In Istituto la prevenzione viene fatta attraverso la formazione, istruzioni scritte, circolari, avvisi, segnali e cartelli di **SICUREZZA**. Tuttavia, l'organizzazione della sicurezza nella scuola ha la finalità di attivare comportamenti responsabili ed adeguati. Il personale deve operare secondo una cultura della salute e della sicurezza. Gli alunni devono essere formati ad una cultura della tutela della salute e della sicurezza che potrà poi essere da loro trasportata anche fuori dalla scuola.

Ambiti di coordinamento e supporto

Fra gli ambiti di coordinamento e supporto va sottolineato il lavoro dei coordinatori/fiduciari di plesso, quello dei coordinatori di classe o di alcuni referenti che devono coordinare il lavoro dei colleghi nella logica del dialogo e del confronto. In particolare, riteniamo utile riconsiderare il compito del **COORDINATORE DI CLASSE**. La nuova complessità delle classi presuppone approcci didattici che necessitano di competenze particolari. Si tratta di nuove complessità in quanto determinate da cambiamenti della società. La maggior attenzione verso il benessere personale, gli studi delle neuroscienze, la psicologia hanno cambiato radicalmente il mondo



della scuola. La personalizzazione favorisce senz'altro il miglioramento dei processi di apprendimento; tuttavia, determina modifiche dei processi di insegnamento che debbono necessariamente essere condivisi a livello di consiglio di classe, anche in ragione dell'affaticamento burocratico che l'istituzione scuola, nel suo complesso, subisce ormai da parecchio tempo. Questo spinge a riconsiderare il ruolo del coordinatore di classe, che deve svilupparsi dentro una cultura proattiva e in un grande clima di collaborazione. Oggi gli strumenti del mondo digitale offrono opportunità di comunicazione straordinarie; perciò, l'obiettivo, anche attraverso le potenzialità di dialogo delle tecnologie, è quello di favorire nei consigli di classe la cultura del lavoro di gruppo, della presa di responsabilità collettiva. Il ruolo del coordinatore è centrale in quanto costituisce lo strumento per dare unitarietà educativa e didattica ad ogni singola classe, soprattutto nei confronti dei genitori. La collaborazione fra colleghi di classe funziona anche attraverso l'abitudine al lavoro interdisciplinare. Del resto, uscire dalla rigidità delle discipline è diventata una necessità soprattutto per affrontare tematiche la cui natura ha bisogno di incontri fra conoscenze diverse. Il ruolo del coordinatore, pertanto, è sì caratterizzato da interventi organizzativi utili a fare da ponte fra le parti - alunni, colleghi e famiglie -, ma si ritiene debba caratterizzarsi maggiormente nell'ambito del supporto educativo per fare da traino verso il superamento della segmentazione dei saperi e verso una maggior consapevolezza della responsabilità collettiva. La sfida è quella di intrecciare la dimensione individuale con il lavoro di squadra in modo armonico ed equilibrato.



LA FORMAZIONE

La formazione del personale svolge un ruolo fondamentale nel miglioramento. Mantenere elevato il livello della professionalità docente rappresenta una leva strategica per tutta la comunità educante. Sulla base dell'atto di indirizzo, del monitoraggio dei bisogni e delle nuove traiettorie imposte dalla globalizzazione e, non da ultimo, dalla pandemia, si ritiene che la formazione nel prossimo triennio -formazione che verrà formalizzata analiticamente con l'inizio del nuovo anno scolastico- debba mantenersi sia all'interno dello studio di nuovi approcci metodologici e di strategie di insegnamento innovative (utilizzo di piattaforme didattiche, modelli cooperativi, classe capovolta, philosophy for children) sia all'interno della conoscenza di tutte quelle strategie che rispondano alla nuova complessità della gestione delle classi: complessità legate a crisi comportamentali; complessità derivata dal moltiplicarsi di piani di studio personalizzati; complessità derivata dalla presenza di numerosi allievi non italofoni portatori di culture differenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- condivide col DS e coordina scelte educative e didattiche - segnala al D.S. criticità/problemi che si vengono a creare nell'Istituto e, in caso di emergenze di carattere didattico e/o amministrativo, in assenza del DS ne gestisce la cura - partecipa, su delega del D.S., a riunioni intrasistemiche ed extrasistemiche - predispone circolari, con il supporto del D.S e/o della segreteria e/o delle Funzioni Strumentali e/o dei referenti - predispone la modulistica per esigenze in itinere - collabora con il Ds alla predisposizione del PAA - collabora con l'assistente amministrativo incaricato alla compilazione del fondo incentivante del personale docente

2

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

- partecipano a riunioni settimanali con il D.S. - coordinano l'organizzazione delle Scuole del proprio grado - presiedono le riunioni di programmazione congiunta - monitorano i bisogni delle Scuole del proprio grado - predispongono, sentito il D.S, alcune circolari - predispongono, in collaborazione con i referenti di progetto, le schede degli stessi, di sintesi e consuntive - predispongono, in collaborazione

4



	con le ins. Responsabili di plesso, il Piano delle Attività (per la scuola dell'Infanzia) - partecipano a "tavoli"/convegni ad hoc - partecipano, su delega del D.S, a riunioni intrasistemiche ed extrasistemiche	
Funzione strumentale	<p>Area 1- Cura, redazione e revisione del POF/PTOF e curriculum verticale (2 unità) Area 2 - Sviluppo di ambienti d'apprendimento innovativi e progettualità d'Istituto (2 unità) Area 3- Cura dei processi di inclusione (2 unità) Le FS: - coordinano i lavori delle Commissioni della propria area - monitorano i bisogni ed i progetti dell'I.C. (valutazione interna e qualità) per la propria area - partecipano al nucleo di autovalutazione d'istituto , collaborando all'elaborazione del RAV e del Piano di miglioramento (PDM) - identificano obiettivi di miglioramento misurabili e ne misurano il grado di raggiungimento - collaborano con il DS alla verifica dei bisogni formativi dei docenti e, per le aree di appartenenza, contribuiscono all'elaborazione del piano triennale di formazione da proporre al Collegio - propongono l'organizzazione di corsi di formazione interni - partecipano a corsi di formazione, "tavoli"/convegni ad hoc - preparano gli atti amministrativo funzionali ai compiti assegnati - collaborano tra loro e con tutte le figure che possono favorire la crescita dell'offerta formativa dell'Istituto nella logica del miglioramento continuo</p>	6
Responsabile di plesso	<p>- controllano la diffusione delle note di servizio, delle varie autorizzazioni presentate dai genitori e ne curano l'archiviazione - collaborano con la</p>	15



segreteria per l'invio del prospetto firmato dal personale del plesso in merito alle scelte in caso di sciopero, curando il rispetto dei tempi - segnalano al D.S. eventuali problemi/criticità di carattere didattico, sociale o altro ritenuto degno di nota in modo circostanziato - presiedono i Consigli di intersezione/Interclasse nella scuola dell'infanzia e primaria, in assenza del DS - raccolgono e controllano la documentazione necessaria per le visite di istruzione del plesso (scuola primaria ed infanzia) - compilano la modulistica per l'adozione dei libri di testo del proprio plesso, verificando i tetti di spesa - redigono le schede dei progetti adottati nel plesso di appartenenza (scuola primaria ed infanzia) - presentano al D.S. la proposta dell'orario dei docenti del plesso - assicurano l'attuazione del piano di sostituzione delle assenze - autorizzano in caso di urgenza variazioni di orario del personale - collaborano con il DS alla assegnazione delle materie docente dei plessi, in sinergia con il D.S. - raccolgono e segnalano carenze ex L 81/2008 al R.S.P.P., al D.S. o all'assistente amministrativo incaricato dell'inoltro all'Ente Locale; in caso di urgenza, direttamente all'ente locale - collaborano con la cooperativa che gestisce gli educatori

Responsabile di
laboratorio

- curano con il personale della segreteria l'inventario del materiale proponendo il discarico dei beni se obsoleti o inutilizzabili - segnalano gli acquisti in segreteria sulla base delle esigenze e delle richieste del personale - controllano periodicamente il funzionamento dei sussidi e del laboratorio informatico - predispongono le

13



	<p>modalità e l'utilizzo del materiale di facile consumo e del laboratorio informatico - segnalano eventuali guasti delle attrezzature didattiche</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale e il team favoriscono il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondono le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Hanno un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare l'animatore digitale cura: - la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, sia attraverso l'organizzazione di laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività organizzate dalle scuole polo; - stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; laboratori di coding per gli studenti...).</p>	1
Responsabili SITO WEB	<p>- Si occupano del sito WEB della scuola, in particolare di quanto attiene alla pubblicazione nell'area "Amministrazione trasparente", "Albo pretorio" e "Bacheca Sindacale" e condividono il lavoro con il personale ATA addetto - Approfondiscono, in collaborazione con il DS e il</p>	1



	DPO di Istituto, la propria formazione in merito alle norme relative al complesso sistema della comunicazione istituzionale, soprattutto per quanto attiene all'accessibilità, agli obblighi di pubblicità, trasparenza, privacy e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni	
Responsabile registro elettronico	- Si occupa della gestione del registro elettronico (predispone comunicazioni e predispone il programma i per scrutini e colloqui con le famiglie)	1
Responsabile dotazioni tecnologiche	- Cura, in collaborazione con il team digitale, il buon funzionamento della dotazione tecnologica di Istituto, proponendo al DS e al CD eventuali acquisti o dismissioni	1
Coordinatori di classe	Presiedono, su delega del DS, i Consigli di Classe e ne coordinano le attività; mantengono i rapporti con le famiglie, rappresentano il riferimento per i colleghi	15
Referente nucleo autovalutazione	Cura e aggiorna, in collaborazione con i membri del nucleo di valutazione, i documenti costitutivi: RAV, PTOF e PdM, Rendicontazione sociale	1
Referente commissione curriculum e processi di valutazione	Aggiorna e cura i documenti relativi all'ambito.	1
Referente commissione continuità-orientamento	Organizza e coordina gli incontri tra insegnanti per mettere in campo proposte progettuali relative all'ambito.	1
Referente commissione intercultura	Coordina il lavoro della commissione per l'integrazione degli alunni stranieri anche proponendo progetti interculturali.	1



Referente commissione alunni diversamente abili	Predisporre e cura iniziative e azioni di integrazione in sinergia con tutti gli operatori coinvolti.	1
Referente commissione bullismo e cyberbullismo	Si occupano di sensibilizzare docenti, studenti e famiglie e propone azioni di contrasto del fenomeno.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività di insegnamento Recupero e consolidamento degli apprendimenti tramite lavoro con singoli o piccoli gruppi. Percorsi di supporto per alunni che non parlano la lingua italiana e alfabetizzazione in italiano L2. Contemporaneità in classi problematiche. Attività di supporto di alunni con disabilità. Sostituzione docenti assenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento Percorsi laboratoriali di carattere musicale</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

-Tenuta del registro del protocollo in entrata ed in uscita. - Scarico posta on-line dai vari siti istituzionali; -Approntamento della posta da spedire e/o da recapitare a mano. -Gestione sito web scuola. -Predisposizione riscontro corrispondenza cartacea e on -line e smistamento degli atti verso gli uffici di pertinenza. - Predisposizione avvisi di scioperi e relativi prospetti di adesione, trasmissione telematica delle adesioni al nuovo sistema rilevazione scioperi. -Convocazione organi collegiali. - Archiviazione atti in ingresso e in uscita.

Ufficio acquisti

-Acquisti e forniture di beni e servizi:istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi (CIG, DURC, TRACCIABILITA' FLUSSI...) - Progetti con gestione contabile a carico della scuola (Raccolta moduli di richiesta dai responsabili di progetto, acquisizione preventivi e comparazione degli stessi inclusa analisi Consip, acquisizione della dichiarazione della scelta tecnica del responsabile del progetto, raccolta schede rendiconto e relazione finale). -Gestione progetti NON gestiti finanziariamente dalla scuola. -Rapporti con gli Enti Locali (corrispondenza, richiesta interventi di manutenzione...) - Gestione carico e scarico materiale di cancelleria, sanitario e di pulizia. -Tenuta e aggiornamento delle scritture inventariali e relativi registri. -Approfondimento atti per verbali di collaudo, carico e scarico beni, dismissioni e eventuali furti. -Gestione



Progetti NON gestiti finanziariamente dalla scuola. -Tenuta registro di carico e scarico materiale di facile consumo. - Ricognizione periodica delle giacenze di materiale di facile consumo in tutti i plessi dell'Istituto. -Consegna e relativa registrazione del materiale di cancelleria al personale di segreteria. -Ricognizione periodica delle giacenze di materiale di facile consumo in tutti i plessi dell'Istituto.

Ufficio per la didattica

-Procedura di iscrizione alunni e verifica degli atti relativi. - Statistiche e monitoraggi. -Anagrafe regionale studenti con relativo inserimento domande prescrizione scuola secondaria 2 GRADO. -Gestione esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. -Tenuta registri (matricola, iscrizioni, carico e scarico dei diplomi, certificati e rilascio diplomi). -Verifica fabbisogno diplomi. - Predisposizione dati atti necessari al registro elettronico e scrutini on -line. -Predisposizione documenti valutativi e dei tabelloni. -Tenuta fascicoli alunni, gestione rilevazioni e statistiche relative agli alunni. -Gestione movimenti alunni sia in ingresso che in uscita e trasmissione dei documenti relativi. - Predisposizione degli elenchi e atti per elezione OO.CC. e relative stampe. -Comunicazioni scuola/famiglie, controllo assenze e segnalazioni eventuali sospette evasioni dell'obbligo scolastico. -Gestione pratiche infortunio e assicurative alunni e personale. -Gestione procedure per l'adozione dei libri di testo. - Concorsi e manifestazioni per gli alunni. -Rapporti con il Comune relativamente ai buoni pasto e ai buoni dote scuola. -Verifica anagrafica (nome, cognome, classe, plesso) su Dote scuola prima della trasmissione all'ufficio contabilità. -Verifica e/o inserimento dati a SISSI e SIDI per statistiche varie (DVA, DSA, STRANIERI, doppia cittadinanza, tempo scuola, lingua, religione, mensa, prescuola, doposcuola...)

Ufficio per il personale A.T.D.

-Richiesta trasmissione dei fascicoli del personale e aggiornamento degli stessi. -Produzione dei certificati di servizio. -Inserimento e aggiornamento dei servizi del personale al SISSI. -



Raccolta dati anagrafici del personale in ingresso e aggiornamento degli stessi. -Gestione della carriera (immissione in ruolo, ricostruzione della carriera, dichiarazione dei servizi, buonuscita, quiescenza). -Emissione dei decreti di inquadramento e ricostruzione della carriera. -Gestione cessazione dal servizio (variazione stato giuridico, collocamento fuori ruolo, cessazione età, anzianità, dimissioni volontarie, decesso, decadenza, inidoneità fisica o didattica). -Registrazione giornaliera delle assenze, relative visite fiscali, predisposizioni decreti e comunicazione agli enti competenti per eventuali riduzione di stipendio e/o compensi accessori. -Decreti cumulativi di assenze, dove possibile, a fine anno. -Invio on-line e cartaceo della documentazione per tutte le osservanze di competenza della scuola, relative al personale, ai vari enti esterni per gli adempimenti di loro pertinenza. -Gestione istanze on-line. -Individuazione personale supplente e gestione delle relative graduatorie. -Assegnazione supplenze. -Gestione contratti (inserimento, validazione, trasmissione...) -Procedure trasferimento personale: trasmissione fascicoli aggiornamento dati al SIDI. -Valutazione delle domande del personale per l'inserimento nelle graduatorie per le supplenze e relative trasmissioni al SIDI. -Aggiornamento registro assenze da stampare alla fine dell'anno scolastico. -Procedure relative agli organici. -Disponibilità ore eccedenti. -Verifica ed inserimento al SIDI delle coordinate bancarie relative al personale con contratto a T.D. -Graduatorie interne e individuazione soprannumerari. -Gestione mobilità del personale. -Gestione istanze on-line. -Accertamenti su dichiarazioni di stato di fatto, titoli, stati giuridici, ecc. -Libere professioni e prestazioni extrascolastiche compatibili: accettazione domande, provvedimenti di autorizzazione, etc... -Permessi diritto allo studio. -Periodo di prova e anno di formazione. -Formazione docenti interni, esterni, tirocinanti. -Formazione personale ATA. - Trasmissione calendario impegni dei docenti in servizio anche in altre scuole.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Centro Territoriale per l'Inclusione, capofila IC di Gavirate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ATS per formazione docenti "Generazione Web" Lombardia, capofila IIS Gadda Rosselli Gallarate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ATS per formazione docenti "Generazione Web 5" Lombardia, capofila IIS Andrea Ponti di Gallarate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete ASVA (associazione scuole varesine), capofila liceo classico Cairoli di Varese

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
---------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	-------------------------------------------------------------------------

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
--------------------	----------------------------------------------------------------

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
----------------------------------------	-----------------------

Denominazione della rete: Convenzioni con le Università di Milano (Insubria, Cattolica, Bicocca) per permettere ai tirocinanti l'osservazione nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Osservazione in classe del tirocinante
---------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	-------------------------------------------------------------------------

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
--------------------	--------------------------------------------------------------



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza e tutoraggio dei tirocinanti provenienti
dall'università

Denominazione della rete: Convenzione con la Fondazione ISMU di Milano che promuove iniziative e studi sulla multiethnicità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Supporto nell'accoglienza dei bambini/ragazzini
provenienti da altri paesi

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Adesione a iniziative proposte dall'Ente

Denominazione della rete: Convenzioni con gli IIS (Dalla Chiesa di Sesto Calende, Stein di Gavirate, Einaudi di Varese) per alternanza scuola-lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accogliere gli studenti che svolgono le ore di alternanza scuola-lavoro

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Golasecca per lo svolgimento delle Funzioni Miste presso la scuola primaria Alighieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di pre-scuola

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Condivisione del personale (collaboratori scolastici) e utilizzo degli spazi scolastici

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di



Golasecca per tirocini di orientamento, formazione/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione, in attuazione del Dgr 5471 del 25/07/2016

Azioni realizzate/da realizzare

- Percorso di formazione/inclusione sociale di una persona residente nel Comune di Golasecca

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza e tutoraggio

Denominazione della rete: CONVENZIONE COMUNE DI MERCALLO Per acquisto prodotti di pulizia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto che acquista i prodotti di pulizia



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Cyberbullismo e uso consapevole della rete

Consapevolezza nell'uso della rete e dei rischi connessi Conoscenza dei diritti e doveri del "cittadino digitale" con riferimento alla sicurezza e all'attendibilità delle informazioni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutta la Comunità professionale

Modalità di lavoro

- Social networking
- Conferenza/lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Gestione di alunni con problematiche comportamentali (disturbo oppositivo - provocatorio, disturbo della condotta, ..)

Conoscere le caratteristiche individuali e relazionali degli'alunni con problematiche comportamentali
Fornire strategie di intervento per la gestione dei comportamenti disfunzionali manifestati all'interno del gruppo classe Promuovere il benessere dell'intero sistema scolastico (alunni e docenti)

Collegamento con le priorità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



del PNF docenti

Destinatari

Docenti di classe disponibili al percorso

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Conferenza/lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Middle management

Il corso si propone di sviluppare, in una visione di scuola come sistema complesso e unitario, competenze di middle management attraverso moduli formativi laboratoriali centrati sulle abilità che seguono: -progettare -organizzare -interagire -monitorare e documentare -rendicontare

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Vicario/funzioni strumentali e altri docenti interessati alle questioni organizzative

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Conferenza/lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica dell'Italiano come



L2 per allievi stranieri

Elementi di glottodidattica; tecniche, metodi per un approccio funzionale-comunicativo; elementi di grammatica comparata; nuovi software "dedicati"; principali problemi interculturali che influiscono sull'apprendimento; l'italiano per lo studio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Almeno un docente per consiglio di classe

Modalità di lavoro

- Workshop
- Conferenza/lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: P4C

Lo scopo didattico-pedagogico è quello di incrementare le capacità cognitive complesse, le abilità linguistico-espressive e sociali. L'attività di formazione si svolgerà sia tramite modalità conferenza che per mezzo di pratiche alaboratoriali e di ricerca -azione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- conferenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La filosofia con i bambini

Conversazioni filosofiche da condurre nelle scuole dell'infanzia e primarie dove linguaggio e pensiero trovano occasione di esercizio dentro la logica dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, problem solving e sviluppo di capacità critica. (Formatore Dott. Luca Mori ricercatore di Storia della Filosofia presso l'Università di Pisa)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La prevenzione e il recupero delle attività grafo-motorie alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

La scrittura manuale è frutto dell'interazione tra sistema nervoso, sensoriale e motorio. L'uso della mano mantiene in forma il cervello e l'esercizio quotidiano della scrittura rafforza tutte le aree cerebrali. Scrivere a mano aiuta a sviluppare la creatività, la capacità di sintesi, a migliorare l'autocontrollo e la gestione delle emozioni. Nel corso è stata affrontata, in un'ottica di continuità fra i vari ordini di scuola, l'evoluzione delle competenze dello scrivere a mano negli alunni. Sono stati acquisiti tecniche e strumenti per saper leggere il gesto grafico fin dalle sue prime manifestazioni



spontanee. Si sono approfondite le modalità più efficaci di avvicinamento alla scrittura manuale, in un'ottica attenta al benessere psico-fisico del bambino, salvaguardando sempre la sua motivazione ad imparare. Gli insegnanti sono stati guidati nella lettura e decodifica dell'evoluzione (e talvolta involuzione) della scrittura nel tempo, in vista della conquista di un gesto autonomo e personalizzato.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Stampa 3 D corso base

Modellazione con sketchup, slicing e processo di stampa. Creazione del modello 3D dall'idea con l'utilizzo di una serie di sistemi CAD 3D (AutoCAD, 3ds Max, Inventor, Revit, SketchUp, Rhino, SolidWorks, Blender, ecc.) Modifica del modello 3D dell'oggetto finito per essere adattato alla stampa 3D (aggiunta di colonne di supporto, controllo di spessori troppo sottili, ecc.) Conversione del modello 3D in un formato adatto alla elaborazione con la stampante 3D Introduzione al formato STL Parametri di precisione e semplificazione utilizzabili nella conversione Preparazione del modello per la stampa 3D Utilizzo dell'applicazione (Repetier, Makerbot, Cura, Slic3r, KISSlicer, ...). Posizionamento, rotazione e scalatura del modello 3D sul piano di lavoro della stampante Impostazione dei parametri macchina per la stampa 3D (temperatura, posizione della testina di stampa, profondità di slicing, ecc.). Calibrazione della stampante Simulazione del processo di Slicing Editor del programma G-Code Trasmissione dei dati dall'applicazione di gestione alla stampante 3D

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti della primaria e secondaria



Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Se le proposte di formazione non venissero attivate nella rete di ambito, sarà cura dell'Istituto occuparsi della loro attivazione ed organizzazione. La formazione così come proposta potrebbe subire variazioni legate alla effettiva possibilità di realizzazione o a causa di mutamenti di priorità.

E' ipotizzabile anche una formazione CLIL nella logica della internazionalizzazione dell'Istituto



Piano di formazione del personale ATA

Il ruolo del collaboratore all'interno dell'organizzazione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
-----------------------------------------	-------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

Prevenzione dei rischi igienico-ambientali

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

Gestione digitale della didattica



Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Se le proposte di formazione non venissero attivate nella rete di ambito, sarà cura dell'Istituto occuparsi della loro attivazione ed organizzazione. La formazione così come proposta potrebbe subire variazioni legate alla effettiva possibilità di realizzazione o a causa di mutamenti di priorità.